

Riva del Garda - Tremosine sul Garda - Tignale
Gargnano - Toscolano Maderno - Gardone Riviera

NAVIGARE

INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL



 *Cultura*
in Musica
Limes

2023

XXVIII^a Edizione





XXVIII^a EDIZIONE INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL

Alla scoperta degli antichi luoghi del Garda

*Riva del Garda - Tremosine sul Garda - Tignale
Gargnano - Toscolano Maderno - Gardone Riviera*

2023



Con il patrocinio del
COMUNE DI
RIVA DEL GARDA



Con il contributo del
COMUNE DI
TREMOSINE SUL GARDA



Con il contributo del
COMUNE DI
TIGNALE



Con il contributo del
COMUNE DI
GARGNANO



Con il contributo del
COMUNE DI
TOSCOLANO MADERNO



Con il contributo della
CITTÀ DI
GARDONE RIVIERA

Calendario concerti 2023
XXVIII^a Edizione International Chamber Music Festival

Domenica 28 Maggio Navazzo/Gargnano Villa Sostaga ore 17.00 Pag.68
CONCERTO D' INAUGURAZIONE - RECITAL
Andrea Bacchetti, Pianoforte

Domenica 4 Giugno Campione d/Garda Pontile Spiaggia ore 5.30!
RECITAL ALL'ALBA Pag. 46
Camillo Lepido - Frieder Berthold, Violoncelli
Musiche di Boccherini - Schubert - Glière - Sgambati

Domenica 11 Giugno Toscolano-Maderno Museo della Carta ore 21.00 Pag. 86
ENSEMBLE LIBERTANGO
Musiche di Astor Piazzolla

Sabato 24 Giugno Gardone Riviera Hotel Villa Florida ore 21.00 Pag. 89
ARIE DEL '900
Manuela Custer, Mezzosoprano **Matteo Mezzaro**, Tenore
Raffaele Cortesi, Pianoforte
Musiche di Tosti-Verdi-Puccini-Respighi-Pilati

Domenica 9 Luglio Tignale/Gardola Santuario di Montecastello ore 21.00 Pag. 60
QUARTETTO DI FIESOLE
Alexey Popov, Viola - **Frieder Berthold**, Violoncello
Musiche di Mendelssohn - Schubert-Brahms

Domenica 23 Luglio Piovere/Tignale Chiesa San Marco ore 21.00 Pag. 51
ENSEMBLE I LABIRINTI ARMONICI
Andrea Ferroni, Maestro - concertatore
Musiche di Händel - Vivaldi

Domenica 6 Agosto Gargnano Limonaia di San Giacomo ore 21.00 Pag. 73
LOUIS SPOHR SINFONIETTA
Margherita Santi, Pianoforte
Musiche di Händel - Beethoven - Strauss

Sabato 12 Agosto Gardone Riviera Vittoriale Anfiteatro ore 21.00 Pag. 91
ORCHESTRA SINFONICA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Beatrice Venezia, Direttore d'orchestra
Emanuil Ivanov, Pianoforte
Musiche di Mozart - Beethoven

Domenica 20 Agosto Gardone Riviera Villa Alba ore 18.00 Pag. 95
RECITAL
Eduard Kunz, Pianoforte
Musiche di Bach - Scarlatti - Schubert - Mendelssohn - Liszt

Venerdì 25 Agosto Gardola/Tignale Pieve di S. Maria Assunta ore 20.30 Pag. 55
ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Marco Mandolini, Maestro - concertatore
Musiche di Haydn

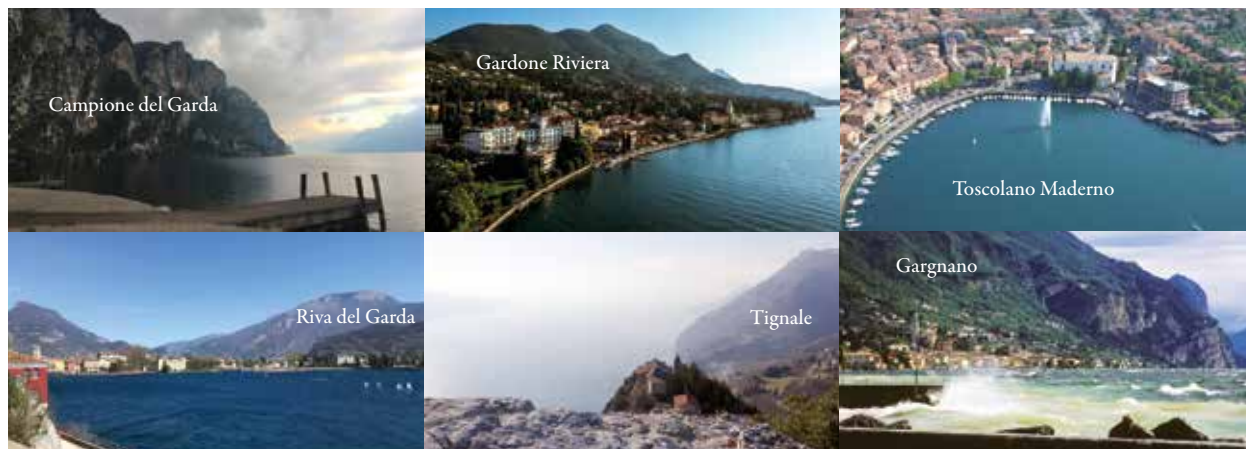
Sabato 26 Agosto Toscolano Maderno Chiesa di SS. Pietro e Paolo ore 20.30 Pag. 83
ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Stefano Ferrario, Maestro - concertatore
Musiche di Boccherini - Haydn - Sibelius - Grieg

Domenica 3 Settembre Gardone Riviera Palazzo Wimmer (ex Casinò) ore 17.00 Pag. 103
ENSEMBLE NOVALIS
Andrea Rucli, Pianoforte - **Markus Berthold**, Violino - **Leonardo Taio**, Viola - **Frieder Berthold**, Violoncello
Musiche di Mahler - Schubert - Brahms

Domenica 8 Ottobre Gardone Riviera Palazzo Wimmer (ex Casinò) ore 17.00 Pag. 104
RECITAL
Martin James Bartlett, Pianoforte
Musiche di Scarlatti - Couperin - Ravel - De Falla

Domenica 15 Ottobre Riva d/Garda Palazzo Martini ore 17.00 Pag. 37
EN BATEAU
Musiche di Schubert - Debussy - Dubois

Domenica 22 Ottobre Navazzo di Gargnano Hotel Villa Sostaga ore 17.00 Pag. 69
CONCERTO DELLA LIMES ACADEMY



ASSOCIAZIONE CULTURA IN MUSICA LIMES

L'obiettivo dell'Associazione Cultura in Musica Limes è quello di realizzare serate musicali di alto livello. L'associazione non è a scopo di lucro ma deve coprire i suoi costi. I concerti sono ad entrata libera. Per diventare socio è richiesta una quota d'iscrizione: come ordinaria € 50 o come sostenitore € 100 (a persona).

Ci sono due categorie di concerti:

A - Concerti riservati solo ai soci. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata) che hanno prenotato telefonicamente al n. 338.3246226.

B - Concerti aperti a tutti, ad entrata libera; vi preghiamo di lasciare una donazione adeguata

L'iscrizione all'Associazione Cultura in Musica Limes e le donazioni sono possibili tramite un bonifico bancario sul conto di Cultura in Musica Limes IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 presso Cassa Rurale Alto Garda BIC: CCRTIT2104P comunicando indirizzo e dati d'iscrizione via email: friederberthold850@gmail.com; oppure prima dei concerti dove sarà consegnata la tessera. **SI PREGA DI PRENOTARE tel. 338.3246226.**

*Der gemeinnützige Musikverein **Cultura in Musica Limes** hat sich zur Aufgabe gemacht seinen Mitgliedern hochrangige klassische Konzerte anzubieten. Es wird kein Eintritt verlangt, aber der Verein muss seine Kosten decken.*

Daher ist ein jährlicher Mitgliedsbeitrag erforderlich; normaler Beitrag € 50; Fördererbeitrag € 100.

Die Konzerte teilen sich in folgende Kategorien:

A - Konzerte in besonders exklusivem Rahmen, nur für Mitglieder, die reserviert haben. Falls Plätze frei bleiben ist

Einlass auch für Nicht-Mitglieder, welche vorher reserviert haben und welche eine angemessene Spende hinterlassen haben. Wir bitten Sie telefonisch unter der Nr. 0039.338.3246226 zu reservieren.

B - Alle übrigen Konzerte sind Eintritt frei, angemessene Spenden sind willkommen.

Der jährliche Mitgliedsbeitrag pro Person sollte bitte vor den Konzerten auf das Vereinskonto von Cultura in Musica Limes bei der Cassa Rurale Alto Garda

*IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 - BIC: CCRTIT2104P überwiesen werden. BITTE GLEICHZEITIG DIE ANGABEN an folgende E-mail: friederberthold850@gmail.com mit der Zahlungsmittelteilung senden, oder bitte direkt vor den Konzerten bezahlen. Der Verein ist dringend auf Spenden angewiesen und Ihr Beitrag ist sehr willkommen. **RESERVIERUNGEN bitte unter Tel. 0039.338.3246226.***

The aim of the Association is to offer its members musical evenings of a high standard. It is not a profit-making organisation, but needs to cover its costs and therefore depends on donations. Free entry to the concerts, but a payment of an annual subscription is welcome: standard supporter € 50, special supporter € 100.

There are 2 types of concerts:

A - Concerts exclusively for members who must have reserved, due to the restricted space available. If there is any seating still available non-members will be welcome (a donation is expected) but will need to reserve in advance before the concert. Please ring 0039.338.3246226.

B - Concerts open to all and free entry; however, donations will be most welcome. Please ring 338.3246226.

Membership can be paid into the following bankaccount: IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538

BIC:CCRTIT2104P. PLEASE SEND ALSO AN EMAIL WITH YOUR ADDRESS to: friederberthold850@gmail.com

Membership can also be paid in cash before the start of the concert (please arrive 30 mins before the start). Members will be issued a membership card. **Telephone number for bookings Tel. 0039.338.3246226.**



Bragozzo in navigazione, Silvio Possini, 1930.

L'anno 2023: NAVIGARE

Navigare è il tema del 2023; un tema antico come la terra se si pensa a Noè che naviga con la sua arca sopra le acque per salvarsi dal diluvio universale, nell'Ulisse nell'Odissea di Omero che ritrova altri lidi per mare, tema navigatorio esplorato anche da Dante in termini reali e simbolici come spiega Silvestro Sannino in *Dante Nauticus; La navigazione in Dante* (2012).

Nella Tempesta di William Shakespeare (*The Tempest*, 1623) già nel primo atto della prima scena ci si trova su una nave in tempesta 'On a ship at sea'. Dalla letteratura è facile poi passare alla musica, basti pensare alla *Sinfonia Dante* di Franz Liszt (1856), o all'*Olimpiade* di Antonio Vivaldi (1734) musica elaborata su testi di Pietro Metastasio dove la voce della soprano canta: 'Siam navi all'onde argenti lasciate in abbandono ad impetuosi venti' riferendosi poi al 'nocchier che è in noi'. Da non dimenticare è anche l'*Ulisse* di Luigi Dallapiccola (1904-1975) prima rappresentazione a Berlino nel 1968 di cui lui stesso ne racconta la genesi in youtube: *'Intorno a Ulisse'* Conversazione di Luigi Dallapiccola (1968).

Le metafore nautiche ci interessano tutte che siano esse legate al viaggio in senso reale o legate a significati simbolici. Tutta la *Divina Commedia* è percorsa dall'azione del navigare sentendosi l'autore un nocchiere che naviga 'per lo gran mar dell'essere' (Pd, I, 113) potente metafora nautica quella dantesca che contiene tre elementi centrali: il mare, il porto, la navigazione.

L'Edizione 2023 dell'International Chamber Music Festival del Lago di Garda vuole dare degli spunti per affrontare il tema in tre diverse direzioni; in termini territoriali quindi storici come i mezzi di navigazione del lago di Garda con le sue barche e suoi antichi velieri e galee veneziane (vedi testo sul *Navigare* di **Titti Zezza**); Ma anche significativo è il tema del navigare, quindi condurre un'imbarcazione da un punto di vista del tutto particolare che è quello dei veleggiatori non vedenti (vedi testo di **Alessandra Gaoso**); In un terzo momento ci riferiamo anche ad 'un navigare della mente' di dantesca memoria dove navigare è riferito ad un errare dell'anima nel mondo metafisico dunque aprirci alla musica scegliendo temi reali legati alle imbarcazioni, ma anche poter navigare nel mare della poesia con i testi contemporanei come nel 'Monologo di una madre naufraga':

*Ho navigato da giorni
le onde hanno inghiottito questa barca
e tutti i miei figli
ancorata a quattro legni
il mare mi ha gettato sulla sabbia.
Sola, nuda,
non so dove sono.
Reduce
nella battaglia della vita
in un'odissea che si ripete
nel vortice della Storia-
sono qui viva,
ma nessuno mi vuole*

(Milena Rodella, marzo 2023)

Il mare e la navigazione hanno affascinato l'umanità fin dalla notte dei tempi. Sempre la musica è stata specchio della società dando espressione alle esperienze, ai sentimenti, ai sogni, alle speranze e desideri che gli esseri umani hanno vissuto durante lunghi viaggi per mare.

La musica stessa si potrebbe paragonare ad un oceano di suoni in cui il compositore si muove e crea la sua opera da una moltitudine di possibilità. La grande orchestra sinfonica può essere paragonata a un grande veliero, dove il direttore prende le sembianze di un navigatore il cui compito è guidare la propria nave in sicurezza attraverso le 'onde' e le 'tempeste' dei suoni della composizione.

Il genere musicale della *'barcarola'* era originariamente una canzone del gondoliere veneziano in metro 6/8 o 12/8. Le melodie delle barcarole sono di carattere calmo. Il ritmo e la melodia danno l'impressione di un movimento, che ricorda il dondolio di una gondola nei canali di Venezia. Dal XIX secolo, il nome e la forma sono confluiti nella musica classica europea sia per le composizioni vocali che per quelle strumentali. Con due barcarole di Franz Liszt e Nadia Boulanger con il rinomato pianista italiano **Andrea Bacchetti** si aprirà il festival il **28 maggio** a **Hotel Villa Sostaga** a **Navazzo di Gargnano**.

All'alba del **4 giugno** sul pontile in legno della spiaggia di **Campione del Garda**, 'canteremo non solo metaforicamente sull'acqua' grazie alle musiche dei passionali due violoncelli di **Camillo Lepido** e **Frieder Berthold** con Bach, Boccherini, Schubert ('Auf dem Wasser zu singen' D 774, Meerestille D 216) e la 'Gondoliera' di Giovanni Sgambati.

Al Museo della Carta, il **11 giugno** nella suggestiva cornice della **Valle delle Cartiere** di **Toscolano Maderno**, con l'Ensemble tedesco-finlandese **Libertango** avremo una serata interamente dedicata all'anniversario del celebre musicista e compositore argentino Astor Piazzolla.

Sarà un concerto lirico quella sulla terrazza dell'**Hotel Villa Florida** a **Gardone** il **24 giugno**. Con **Manuela Custer mezzosoprano** e **Matteo Mezzaro tenore**. Nel contesto della splendida cornice del basso Lago con vista sull'Isola del Garda, le canzoni avranno come tema la navigazione attraverso opere del Novecento.

Rimanendo sul tema della navigazione, **Il Quartetto di Fiesole**, nell'ottima acustica della chiesa del monastero di Montecastello a **Tignale** il **9 luglio**, eseguirà la trascrizione per quartetto d'archi di Franz Schubert 'Cantando sull'acqua', tratto dall'omonima poesia scritta nel 1782 dal conte Friedrich Leopold zu Stolberg; "Auf dem Wasser zu singen" (D 774); una delle canzoni più conosciute ed amate della cultura romantica tedesca:

'In mezzo al luccichio delle onde che si riflettono, la barca ondeggiante scivola come cigni... sulle onde gioiosamente luccicanti, l'anima scivola come la barca... Oh, svanisce con ali di rugiada... il tempo sulle onde ondeggianti...il domani svanisce con ali luccicanti...di nuovo come ieri e oggi...fino a quando io su un'ala radiosa più alta...scomparso io stesso dai tempi che cambiano.'

La composizione di Schubert descrive esattamente le metafore legate al tema del navigare come viaggio simbolico - la 'navigazione dell'anima sulle onde come una barca'...lo 'svanire del tempo e della nostra transitorietà'.

All'insegna del titolo 'In turbato mare irato', l'Ensemble barocco **'I Labirinti Armonici'** di Trento con l'eccezionale soprano solista Maria Clara Maiztegui darà un contributo molto speciale al tema della navigazione con il mottetto

sacro di Antonio Vivaldi RV 627, il **23 luglio** presso la splendida **Chiesa San Marco di Piovere** a **Tignale**.

Saremo ospitati alla **Limonaia San Giacomo** (all'estremità settentrionale di Gargnano in una posizione idilliaca grazie all'amorevole coltivazione dei limoni dei suoi proprietari, la famiglia Tonini), il **6 agosto** con la **Louis Spohr Sinfonietta** sotto la direzione del loro agile primo violino **Lore Schrettner** dalla Stiria. Avremo modo di percorrere un vero e proprio viaggio musicale da G. F. Handel a Johann Strauss con brani popolari del film Titanic di Horner e Mason. L'impegnativa sezione centrale è affidata alla virtuosa pianista **Margherita Santi** di Verona come solista nel 4° Concerto per pianoforte di Beethoven sotto la direzione dell'esperto direttore d'orchestra **Heinz Moser**.

L'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento si esibirà il **12 agosto**, nell'anfiteatro del **Vittoriale di Gardone Riviera**, con la sesta sinfonia di Beethoven detta anche 'la Pastorale' poiché la musica da voce alle impressioni vissute nella natura, in un ambiente pastorale e rurale. Sebbene ispirato dagli ultimi oratori di Joseph Haydn *La creazione* e *Le stagioni*; i cinque movimenti, di questa sinfonia, affrontano diverse situazioni che si combinano per formare un'opera completa: mezzi strumentali cercano di imitare i richiami degli uccelli, i passi di un viandante, il mormorio di un ruscello e un temporale. **Emanuil Ivanov**, vincitore del Concorso Busoni di Bolzano, è il solista del concerto per pianoforte KV 466 di Mozart, diretto da **Beatrice Venezi**.

Ascolteremo ancora **L'Orchestra Haydn** il **25 agosto** a **Gardola Tignale** nella **Chiesa Parrocchiale-la Pieve di SS. Maria Assunta**, sotto la direzione del maestro concertatore **Marco Mandolini** con le '7 ultime parole del redentore sulla croce' di Josef Haydn. Il giorno dopo del **26 agosto** avremo un terzo concerto dell'**Orchestra Haydn** nell'imponente **Chiesa di S. Pietro e Paolo** a **Toscolano Maderno**, un fresco ed estivo programma con opere di Boccherini, Sibelius e Grieg sotto la direzione del suo primo violino **Stefano Ferrario**.

L'**Ensemble Novalis**, che da quasi 30 anni arricchisce il festival con le sue interpretazioni, si esibirà il **3 settembre** al **Palazzo Wimmer** di **Gardone Riviera** con 'Meeresstille', il 'Quartettsatz' di Mahler e il 'Werther' Quartet di Brahms. Le due poesie correlate 'Mare quieto e Viaggio felice' di J.W. v. Goethe (1796) hanno ispirato vari compositori tra i quali Beethoven e Mendelssohn che hanno scritto opere orchestrali con coro. Ma anche Schubert ha scritto una piccola canzone molto speciale, "Meeresstille" (D 216). Usando mezzi minimi, una melodia lenta accompagnata con solo pochi accordi spezzati dal pianoforte interpreta queste parole del grande poeta tedesco:

*Mare quieto
Pace profonda dentro l'acque,
senza moto il mare sta,
osserva mesto il navigante
quella piana immensità.
Muto il vento da ogni parte!
Mortale e terribile calma!
Nella lontananza immensa
Non si muove un'onda.*

Nel quartetto per pianoforte in do minore, Brahms deve essersi sentito simile al navigatore descritto nella poesia. È un'opera cupa, scritta nella disperazione per l'amore per Clara Schumann, Brahms era in "umore Werther" (basato

sul romanzo di Goethe).

Anche quest'anno non dovrebbero mancare i nostri due pianisti in 'residence' **Eduard Kunz** il **20 Agosto** a **Villa Alba** e **Martin James Bartlett** presso il **Palazzo Wimmer** a **Gardone**, l'8 ottobre. Ripiegheranno su una selezione varia dal repertorio delle barcarole e inoltre presteranno piena attenzione al repertorio virtuosistico che spazia da Scarlatti fino a Ravel e De Falla.

Il **15 ottobre** presso il **Palazzo Martini** di **Riva del Garda** siamo alla scoperta di un antico luogo del Garda. Rebecca Taio, flauto, il suo fratello Leonardo Taio, viola e l'arpista Francesca Tirale renderanno omaggio al tema della navigazione con Meeresstille e 'Bateau' di Claude Debussy in questa rara formazione dal suono delizioso. Per questa occasione abbiamo invitato **Paolo Domenico Malvinni**, che ha recentemente pubblicato un libro presso l'editore Curcu & Genovese del titolo '**La magnifica intrapresa-Galeas per montes conducendo**' che è stato messo in scena dal Teatro stabile di Innovazione La Piccionai/I Carrara di Vicenza illustrando la Grande Battaglia del 1439 sul Garda. L'autore opera a Trento e Riva del Garda ed è scrittore e drammaturgo oltre alla sua professione di bibliotecario.

Come sempre, il festival si concluderà con il concerto della **Limes Academy** il **22 ottobre** a **Villa Sostaga**. Un'occasione unica per i nostri soci e amici per dimostrare le proprie capacità e per ripercorrere gli eventi della

Das Jahr 2023: NAVIGATION

Navigieren ist das Thema in unserer Konzertreihe in diesem Jahr. Ein Thema so alt wie die Menschheit, wenn wir nur an Noah denken, der sich mit seiner Arche vor der Sintflut rettete. Bei Homer ist es Odysseus, der neue Welten auf dem Seeweg erkundet. Das Thema der Navigation nimmt schon bei Dante in realen und metaphorischen Formen Gestalt an, wie es Silvestro Sannino in seinem Artikel 'Dante Nauticus-Die Navigation' bei Dante eindrucksvoll schildert.

In Shakespeares Theaterstück 'Der Sturm' (1623) ist die Handlung schon im ersten Akt die Szene auf einem Schiff auf dem Meer ('On a ship at sea').

Von der Literatur ist der Sprung hinüber zur Musik ganz nah, eine Inspirationsquelle für alle grossen Komponisten. Denken wir nur an die Dante Sinfonie von Franz Liszt (1856), die Orchestersuite 'Der Sturm' von Jean Sibelius, die Oper der 'Fliegende Holländer' (Arie 'Steuermann lass die Wacht') von Richard Wagner oder Antonio Vivaldis Oper 'L'Olimpiade' (Venedig 1734), basierend auf Pietro Metastasio's Libretto singt die Sopranistin: 'Wir sind wie Schiffe in eisigen Wellen den heftigen Winden preisgegeben', welches eine Metapher für unser Leben ist und sich auf den inneren Kompass, der uns durchs Leben leitet, bezieht. Bemerkenswert ist auch die Oper Odysseus von Luigi Dallapiccola (1904-1975), Uraufführung 1968 in Berlin und dessen Entstehung er in einem Gespräch, das auf youtube zu sehen ist, beschreibt (Rundum Odysseus-Konversationen mit Luigi Dallapiccola 1968).

Die metaphorische Bedeutung des Navigierens interessiert uns hier insbesondere im Zusammenhang mit dem realen und dem symbolischen Akt des Reisens. Dantes gesamte 'Göttliche Komödie' ist davon durchdrungen. Der Autor empfindet sich als Steuermann, der durch das grosse Meer des Daseins navigiert (Pd, I, 113). Dantes kraftvolle Metaphorik gliedert sich in 3 verschiedene Elemente: Das Meer-den Hafen-die Navigation.

*Das **International Chamber Music Festival 2023** möchte in diesem Sinne Anregungen geben und sich auf drei verschiedenen Ebenen bewegen und etwas zur heimatgeschichtlichen Seite und der territorialen Bedeutung der Schifffahrt auf dem Gardasee mit seinen Schiffen, Booten und venezianischen Galeeren im Artikel von Titti Zezza beitragen. Zum anderen der aussergewöhnlichen Rolle des Segelns mit 'Blinden' im Artikel von Alessandra Gaoso Beachtung schenken. Und schliesslich mit Musik und Poesie hineintauchen in die metaphorische 'Dantische' Version des Navigierens, jener der Gedanken und Gefühle, eine seelische Reise ins Diesseits und Jenseits der Wirklichkeit unternehmen und Werke, die zu diesem Thema komponiert wurden, in Verbindung mit Gedichten die **Milena Rodella** zu diesem Anlass geschrieben hat, zur Aufführung bringen.*

Monolog einer überlebenden Mutter

Auf dem Meer seit Tagen

Die Wellen haben mein Boot verschluckt

Und alle meine Kinder

An vier Bretter geklammert, warf mich das Meer auf den Strand

Allein, nackt, wo bin ich?

In einer Odyssee, die sich im Strudel der Geschichte wiederholt

Hier bin ich- am Leben

Aber niemand will mich

Milena Rodella (2023)

Die Seefahrt hat den Menschen seit Anbeginn fasziniert herausgefordert und seine Ausbreitung und Entwicklung massgeblich beeinflusst. Musik ist Spiegel und Ausdrucksmittel der Gesellschaft und damit sind die Erfahrungen, Gefühle Träume, Hoffnungen und Wünsche, welche die Menschen auf den langen Seereisen hatten und in Gedanken mit ihnen verbunden waren in die Musik geflossen und haben in ihr ihre ideale Ausdrucksform gefunden.

So lässt sich die Musik durchaus mit einem Ozean aus Tönen und Klängen vergleichen, in dem der Komponist sein Werk aus der Vielzahl der Möglichkeiten erschafft. So kann man das Sinfonieorchester mit einem grossen Segelschiff vergleichen, den Dirigenten als seinen Navigator bezeichnen, dessen Aufgabe es ist, sein Schiff durch die Stürme und Wellen der Komposition sicher in den Hafen zu führen.

Die Musikgattung der Barkarole (von ital. barca 'Barke, Boot) war ursprünglich ein venezianisches Gondel- bzw. Schifferlied im 6/8- oder 12/8-Takt.

Die Melodien von Barkarolen sind von ruhigem Charakter. Durch die Taktart wird der Eindruck einer wiegenden melodischen Bewegung hervorgerufen, die an das Schaukeln einer Gondel in den Kanälen Venedigs erinnert. Ab dem 19. Jahrhundert flossen Name und Form in die europäische Kunstmusik für vokale wie instrumentale Kompositionen ein.

*Der bekannte italienische Pianist **Andrea Bacchetti** wird den Auftakt des Festivals mit gleich zwei Barkarolen, von Franz Liszt und Nadia Boulanger am **28. Mai** in der **Villa Sostaga** in **Navazzo/Gargnano** bestreiten.*

Beim traditionellen Sonnenaufgangskonzert am **4. Juni auf dem hölzernen Strandsteg von Campione del Garda** werden die beiden Violoncelli von **Camillo Lepido** und **Frieder Berthold** nicht nur metaphorisch ganz 'Über dem Wasser singen' und Werke von Bach, Boccherini, Schubert ('Auf dem Wasser zu singen' D 774 und Meeresstille D 216) und die 'Gondoliera' von Giovanni Sgambati aufführen.

Idealer Aufführungsort für einen, dem argentinischen Jubilaren Astor Pizzolla gewidmeten Tangoabend am **11. Juni, ist das Papiermuseum in der pittoresken Umgebung des Papiermühlentals in Toscolano Maderno**. Spezialisten auf diesem Gebiet sind die Musiker des deutsch-finnischen **Ensembles Libertango**.

Der Gesangsabend mit **Manuela Custer** und **Matteo Mezzaro** am **24. Juni auf der Terasse des Hotel Villa Florida in Gardone Riviera** mit herrlichem Blick auf den südlichen Gardasee und der Garda-Insel wird dem Thema Navigation mit Werken des 20. Jahrh. Beachtung schenken.

'Auf dem Wasser zu singen' ist ein Gedicht, das 1782 von Graf Friedrich Leopold zu Stolberg, einem deutschen Dichter, Übersetzer und Juristen, verfasst wurde. Seine revolutionär-pathetischen Gedichte werden zum Sturm und Drang gezählt. Franz Schubert vertonte neun Gedichte von Stolberg, unter ihnen auch „Auf dem Wasser zu singen“ (D 774) und es gehört zu seinen beliebtesten Liedern.

'Mitten im Schimmer der spiegelnden Wellen gleitet, wie Schwäne, der wankende Kahn...auf der Freude sanftschimmernden Wellen gleitet die Seele dahin wie der Kahn....Ach, es entschwindet mit thauigem Flügel..mir auf den wiegenden Wellen die Zeit...Morgen entschwindet mit schimmerndem Flügel....wieder wie gestern und heute die Zeit...bis ich auf höherem strahlenden Flügel...selber entschwinde der wechselnden Zeit.

Die Schubertvertonung beschreibt genau die anfangs erwähnten Metaphern: die symbolische Reise -das 'Navigieren der Seele über den Wellen wie ein Kahn'...das 'Entschwinden der Zeit und unsere eigene Vergänglichkeit'. Das **Quartetto di Fiesole** wird es in seiner Quartett-Bearbeitung am **9. Juli in der hervorragenden Akustik der Klostekirche von Montecastello in Tignale**, eingerahmt von Mendelssohn und einem Brahms Sextett zu Gehör bringen.

Unter dem Motto 'Im turbulenten-aufgebrachten Meer' hat das Barockensemble **I Labirinti Armonici** aus Trient mit der hervorragenden Sopran-Solistin Maria Clara Maiztegui einen sehr speziellen Beitrag zum Thema Navigation mit Antonio Vivaldis geistlichen Motette 'In turbato mare irato' RV 627 zu bieten.

Die **Limonaia San Giacomo** befindet sich am nördlichen Ende von **Gargnano** und bezaubert durch seine traumhafte Lage und den liebevolle Zitronenanbau seiner Besitzer, der Familie Tonini. Idealer Spielort am **6. August für die Louis Spohr Sinfonietta** unter der Leitung ihrer agilen Konzertmeisterin **Lore Schrettner** aus der Steiermark. Sie haben ein wahre musikalische Seereise von G. F. Händel bis Johann Strauss auf ihrem Programm stehen und bringen auch populäre Stücke aus dem Film Titanic von Horner und Mason zur Aufführung. Den anspruchsvollen Mittelteil gestaltet die hochvirtuose Pianistin **Margherita Santi** aus Verona als Solistin in Beethovens 4. Klavierkonzert unter der Leitung des erfahrenen Dirigenten **Heinz Moser**.

Gleich dreimal wird auch dieses Jahr das **Haydn Orchester von Bozen und Trient** bei uns zu Gast sein und eine ganze Bandbreite seines Repertoires präsentieren. Ein Highlight der Saison, nicht zuletzt wegen seines spektakulären Spielortes im **Amphitheater der Vittoriale in Gardone Riviera ist das Konzert am 12. August**.

Beethovens Pastorale, seine 6. Sinfonie. Als Vorläufer späterer Programmmusik hat Beethoven dieser Sinfonie

die Eindrücke eines Menschen in der Natur und pastoraler, ländlicher Umgebung zugrunde gelegt. Die fünf Sätze behandeln dabei verschiedene Situationen, die sich zu einem Gesamtwerk zusammenfügen. Beethoven ahmt hier mit instrumentalen Mitteln Vogelrufe, die Schritte des Wanderers, das Plätschern eines Baches und ein Gewitter nach, wobei er durchaus von Joseph Haydns späten Oratorien Die Schöpfung und Die Jahreszeiten inspiriert worden war.

Emanuil Ivanov, Gewinner des Bozener Busoni Wettbewerbs ist der Solist in Mozarts einleitenden Klavierkonzert KV 466 unter Stabführung der Dirigentin **Beatrice Venezi**. Es folgen zwei weitere Konzerte am **25. August in Gardola Tignale in der Pfarrkirche Pieve SS. Maria Assunta** unter der Leitung von Konzertmeister **Marco Mandolini** erklingen Josef Haydns himmlische '7 Worte des Erlösers am Kreuz', sowie am folgenden Tag dem 26. August in der imposanten **Kirche S. Peter und Paul in Toscolano Maderno** ein frisches, sommerliches Programm unter der Leitung seines Konzertmeisters **Stefano Ferrario** Werke von Boccherini, Sibelius und Grieg.

Die beiden zusammengehörigen Gedichte 'Meeresstille und Glückliche Fahrt' stammt von J. W. v. Goethe aus dem Jahre 1796 und hat diverse Komponisten inspiriert. Beethoven und Mendelssohn haben Orchesterwerke mit Chor verfasst. Aber auch Schubert hat ein kleines sehr besonderes Lied 'Meeresstille' (D 216) geschrieben.

Es bedient sich minimaler Mittel, einer langsamen Melodie sind nur einige gebrochene Akkorde des Klaviers unterlegt. Das **Ensemble Novalis** welches seit anbeginn, nunmehr fast 30 Jahren das Festival bereichert und am **3. September im Palazzo Wimmer in Gardone Riviera** auftritt, hat Meeresstille zwischen Mahlers Quartettsatz und Brahms Werther Quartett gestellt.

*Tiefe Stille herrscht im Wasser,
Ohne Regung ruht das Meer,
Und bekümmert sieht der Schiffer
Glatte Fläche rings umher.
Keine Luft von keiner Seite,
Todesstille fürchterlich.
In der Ungeheuern Weite
Reget keine Welle sich*

Im c-moll-Klavierquartett muss sich Brahms ähnlich wie der im Gedicht beschriebene Schiffer gefühlt haben. Es ist ein düsteres, in Verzweiflung über die Liebe zu Clara Schumann, Brahms war in 'Werther-Stimmung' (nach Goethes Roman), entstandenes Werk.

Unsere zwei Pianisten in 'residence' **Eduard Kunz**, am **20. August** und **Martin James Bartlett**, am **8. Oktober im Palazzo Wimmer in Gardone Riviera** dürfen natürlich auch in diesem Jahr nicht fehlen. Sie werden auf eine diverse Auswahl aus dem Repertoire der Barkarolen zurückgreifen und sonst dem virtuoson Klavierspiel von Scarlatti, über Liszt bis Ravel und **De Falla** vollen Lauflassen.

Der neu restaurierte **Palazzo Martini in Riva del Garda** ist die 'Neuentdeckung einer antiken Spielstätte', und entspricht demnach trefflich der Festivalphilosophie.

Am **15. Oktober** hören wir **Rebecca Taio**, **Flöte**, **ihren Bruder Leonardo Taio**, **Viola** und die Harfenistin **Francesca Tirale**. Sie huldigen mit Meeresstille und 'Bateau' von Claude Debussy in dieser selten zu hörenden, klanglich reizvollen

Besetzung dem Thema der Navigation. Zu diesem Anlass haben wir **Paolo Domenico Malvinni** eingeladen, der kürzlich beim Curcu & Genovese-Verlag ein Buch mit dem Titel 'Das glorreiche Unterfangen-Galeeren auf Bergfahrt zum Gardasee' veröffentlicht hat, das vom Teatro La Piccionaiia/I Carrara in Vicenza und aufgeführt wurde und die Große Schlacht von 1439 illustriert. Der Autor arbeitet in Trento und Riva del Garda und ist neben seinem Beruf als Bibliothekar Schriftsteller und Dramaturg. Er wird eine Einführung in das Konzert geben.

Den Abschluss des Festivals bildet wie immer unser Konzert der **Limes Academy** am **22. Oktober in der Villa Sostaga**. Einmalige Gelegenheit für unsere Mitglieder und Freunde ihr Können unter Beweis zu stellen und beim anschließenden Abendessen einen gemeinsamen Blick auf die Ereignisse der vergangenen Saison zu werfen.

The year 2023: NAVIGATION

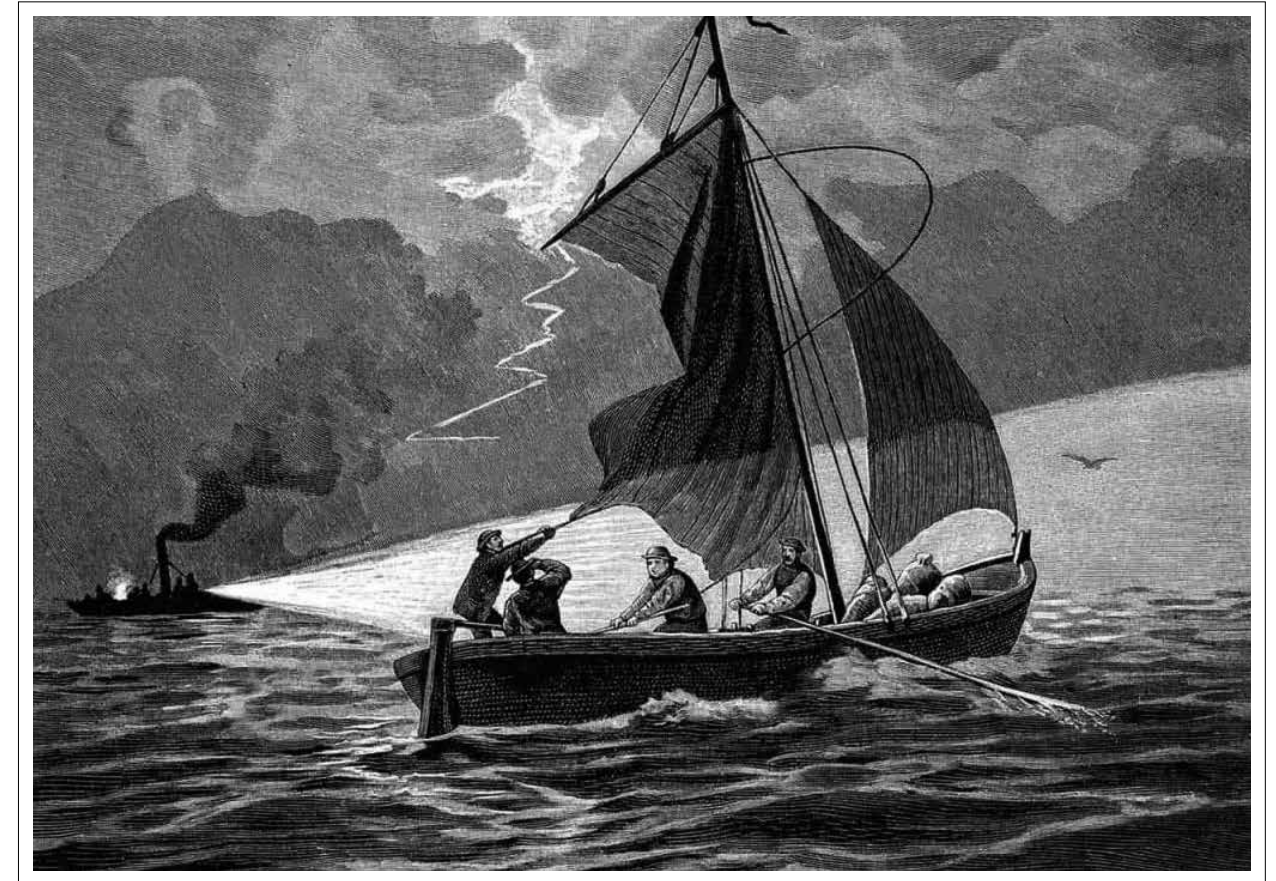
Navigating is the theme of our concert series this year. A topic as old as mankind if we only think of Noah, who saved himself from the deluge with his ark. In Homer, it is Odysseus who explores new worlds by sea. The topic of navigation already took shape in Dante in real and metaphorical forms, as Silvestro Sannino impressively describes in his article 'Dante Nauticus-Navigation in Dante' (2012).

In the first act of Shakespeare's play 'The Tempest' (1623) the action is 'On a ship at sea'.

From literature, the leap to music is very close, a source of inspiration for all great composers. Just think of the Dante Symphony by Franz Liszt (1856), the orchestral suite 'Der Sturm' by Jean Sibelius, the opera 'The Flying Dutchman' (aria 'Steuermann 'Lass die Wacht') by Richard Wagner or Antonio Vivaldi's opera 'L' Olimpiade' (Venice 1734), based on Pietro Metastasio's libretto the soprano sings: 'We are like ships in icy waves exposed to the fierce winds', which is a metaphor for our lives and refers to the inner compass that guides us through life. Also noteworthy is the opera Odysseus by Luigi Dallapiccola (1904-1975), premiered in Berlin in 1968 and the origins of which he describes in a conversation that can be seen on youtube (All around Odyssey conversations with Luigi Dallapiccola 1968).

We are particularly interested in the metaphorical meaning of navigation in connection with the real and the symbolic act of travel. Dante's entire 'Divine Comedy' is permeated with it. The author sees himself as a helmsman navigating through the great sea of existence (Pd, I, 113). Dante's powerful imagery is divided into 3 distinct elements: the sea-the harbor-the navigation.

The International Chamber Music Festival 2023 would like to give suggestions in this sense and move on 3 different levels. Contribute to the local history and the territorial importance of navigation on Lake Garda with its ships, boats and Venetian galleys in **Titti Zezza's** article. On the other hand, pay attention to the unusual role of the blessing with 'blind people' in the article by **Alessandra Gaoso**. And finally, with the music and poetry, immerse yourself in the metaphorical 'Dantic' version of navigation, that of thoughts and feelings, undertake a spiritual journey into this world and beyond reality and works that were composed on this topic in connection with poems **Milena Rodella** wrote for the occasion.



Doganieri sul Lago Zollschiiff aud dem Gardasee.

Monologue from a Surviving Mother

At sea for days

The waves have swallowed my boat

And all my children

Clinging to four planks, the sea threw me onto the beach

Alone, naked, where am I?

In an odyssey that repeats itself in the maelstrom of history

Here I am - alive

But nobody wants me

Milena Rodella (2023)

Seafaring has fascinated people from the very beginning and has had a significant influence on their spread and development. Music is a mirror of society and thus the experiences, feelings, dreams, hopes and wishes that people had on the long sea voyages and connected with them in their thoughts flowed into the music and found their ideal form of expression in it.

The music can certainly be compared to an ocean of sounds in which the composer moves and creates his work from the multitude of possibilities. The great symphony orchestra can be compared to a large sailing ship, the conductor can be described as a navigator whose task it is to guide one's ship safely into port through the waves and storms of the composition.

The musical genre of the barcarole (from Italian barca 'barque, boat') was originally a Venetian gondola or skipper's song in a 6/8 or 12/8 rhythm.

The melodies of barcaroles are calm in character. The metrum and the melody gives the impression of a wave movement, reminiscent of a gondola in the canals of Venice. From the 19th century, the name and form flowed into European art music for both vocal and instrumental compositions.

The well-known Italian pianist **Andrea Bacchetti** will start on **May 28th in the Villa Sostaga** the festival with two barcaroles by Franz Liszt and Nadia Boulanger.

At the traditional sunrise concert on **June 4th** on the wooden beach pier at **Campione del Garda**, the two cellos of **Camillo Lepido** and **Frieder Berthold** will not only metaphorically 'sing over the water'. They will perform works by Bach, Boccherini, Schubert ('Auf dem Wasser zu singen' D 774 and Meerestille D 216) and the 'Gondoliera' by Giovanni Sgambati.

The **Paper Museum** in the picturesque surroundings of the **Paper Mill Valley in Toscolano Maderno** is the ideal performance venue for a tango evening dedicated to the Argentine jubilarian Astor Pizzolla on **June 11th**. The musicians of the German-Finnish Ensemble Libertango are specialists in this field.

The evening of singing with **Manuela Custer** and **Matteo Mezzaro** on **June 24th** on the terrace of the **Hotel Villa Florida** in **Gardone Riviera** with a wonderful view over the southern Lake Garda and the Garda Island will focus on the theme of navigation with works from the 20th century.

'Singing on the Water' is a poem written in 1782 by Count Friedrich Leopold zu Stolberg, a German poet, translator and jurist. His revolutionary, pathetic poems are counted among the 'Sturm und Drang'. Franz Schubert set nine of Stolberg's poems into music, including "Auf dem Wasser zu singen" (D 774) and it is one of his most *popular songs*.

'In the midst of the shimmer of the reflecting waves, the swaying boat glides like swans...on the joyfully gently shimmering waves, the soul glides along like the boat....Oh, it vanishes with dewy wings...time on the swaying waves ...Tomorrow vanishes with shimmering wings....again like yesterday and today time...until I on a higher radiant wing...myself vanish from the changing times.

The Schubert setting describes exactly these metaphors mentioned at the beginning, the symbolic journey - the 'navigating of the soul over the waves like a boat'...the 'vanishing of time and our own transience'. The **Quartetto di Fiesole** will be heard in its quartet arrangement on **July 9th** in the excellent acoustics of the monastery church of **Montecastello in Tignale**, framed by Mendelssohn and the first Brahms sextet.

Under the motto 'In the turbulent-upset sea', at the **San Marco Church in Piovere/ Tignale** on **July 23th** the baroque ensemble '**I Labirinti Armonici**' from Trento with the outstanding soprano soloist **Maria Clara Maiztegui** has made a very special contribution to the subject of navigation with Antonio Vivaldi's sacred motet 'In turbato mare irato' RV 627.

The **Limonaia San Giacomo** is located at the northern end of **Gargnano** and enchants with its fantastic location and the loving lemon cultivation of its owners, the Tonini family. The ideal venue on **August 6th** for the **Louis Spohr Sinfonietta** under the direction of their agile concertmaster **Lore Schrettner** from Styria. They have a veritable musical voyage from G. F. Handel to Johann Strauss on their program and also perform popular pieces from the film Titanic by Horner and Mason. The demanding middle section is performed by the highly virtuoso pianist **Margherita Santi** from Verona featured soloist in Beethoven's 4th Piano Concerto under the direction of the experienced conductor Heinz Moser.

The **Haydn Orchestra of Bozen and Trento** will be our guest three times this year and will present a whole range of their repertoire. A highlight of the season, not least because of its spectacular venue in the **Vittoriale Amphitheater** in **Gardone Riviera**, is the concert on **August 12th** with Beethoven's Pastorale, his 6th symphony. As a forerunner of later program music, Beethoven based this symphony on the impressions of a person in nature and pastoral, rural surroundings. The five movements deal with different situations that combine to form a complete work. Beethoven uses instrumental means to imitate birdcalls, the footsteps of a wanderer, the babbling of a brook and a thunderstorm, although he was inspired by Joseph Haydn's late oratorios The Creation and The Seasons. **Emanuil Ivanov**, winner of the Bozen Busoni competition, is the soloist in Mozart's introductory piano concerto KV 466, conducted by **Beatrice Venezi**. Two more concerts follow on **August 25th** in **Gardola Tignale in the parish church of Pieve SS. Maria Assunta** under the direction of concert master **Marco Mandolini** in the imposing church of **S. Peter and Paul** in **Toscolano Maderno**, a **fresh**, summery program under the direction of his concertmaster **Stefano Ferrario**, works by Boccherini, Sibelius and Grieg.

The two related poems 'Sea Stillness and Happy Voyage' come from J. W. v. Goethe from 1796 and has inspired various composers. Beethoven and Mendelssohn wrote orchestral works with a choir. But Schubert also wrote a

small, very special song, 'Meeresstille' (D 216).

It uses minimal means, a slow melody is underlaid with only a few broken chords from the piano. The **Ensemble Novalis**, which has been enriching the festival for almost 30 years since the beginning will be appearing on **September 3th** in the **Palazzo Wimmer** in **Gardone Riviera**, has inserted 'Sea calm' between Mahler's quartet movement and Brahms' Werther Quartet.

*Deep stillness rules the water
Without motion lies the sea,
And worried the sailor observes
Smooth surfaces all around.
No air from any side!
Deathly, terrible stillness!
In the immense distances
not a single wave stirs*

In the C minor piano quartet, Brahms must have felt similar to the Schiffer described in the poem. It is a somber work, written in despair over the love for Clara Schumann, Brahms was in 'Werther mood' (based on Goethe's novel).

Our two pianists in 'residence' **Eduard Kunz** in the **Villa Alba** on **20th August** and **Martin James Bartlett**, on **October 8th** in the **Palazzo Wimmer** in **Gardone Riviera**, should of course not be missing this year either. They will fall back on a diverse selection from the repertoire of the barcaroles and otherwise let the virtuoso piano playing from Scarlatti, through Liszt to Ravel and De Falla run free.

The newly restored **Palazzo Martini** in **Riva del Garda** is the 'rediscovery of an ancient venue' and therefore perfectly corresponds to the festival philosophy.

On **October 15th** we listen to **Rebecca Taio**, flute, her brother **Leonardo Taio**, viola and the harpist **Francesca Tirale**. They pay homage to the theme of navigation with 'Meeresstille' by Franz Schubert and 'Bateau' by Claude Debussy in this seldom heard, tonally delightful instrumentation. For the occasion we have invited **Paolo Domenico Malvinni**, who recently published a book entitled 'The glorious undertaking-galleys through the mountains to Lake Garda', published by Curcu & Genovese, which was performed by the Teatro La Piccionaia/I Carrara in Vicenza and illustrates the Great Battle of 1439. The author works in Trento and Riva del Garda and, in addition to his profession as a librarian, is a writer and dramaturge.

As always, the festival will conclude with our **Limes Academy** concert on **October 22th** in the **Villa Sostaga**. A unique opportunity for our members and friends to demonstrate their skills and to take a look back at the events of the past season during the following dinner.



Oggi è il momento migliore
per proteggere il tuo domani

Mantieni lo stesso tenore
di vita anche in futuro

Con la consulenza Family Welfare calcoliamo
il tuo gap previdenziale e ti offriamo un
programma assicurativo personalizzato.

Cassa Rurale
Alto Garda Rovereto

Del navigare sul Lago di Garda

Titti Brunori Zezza

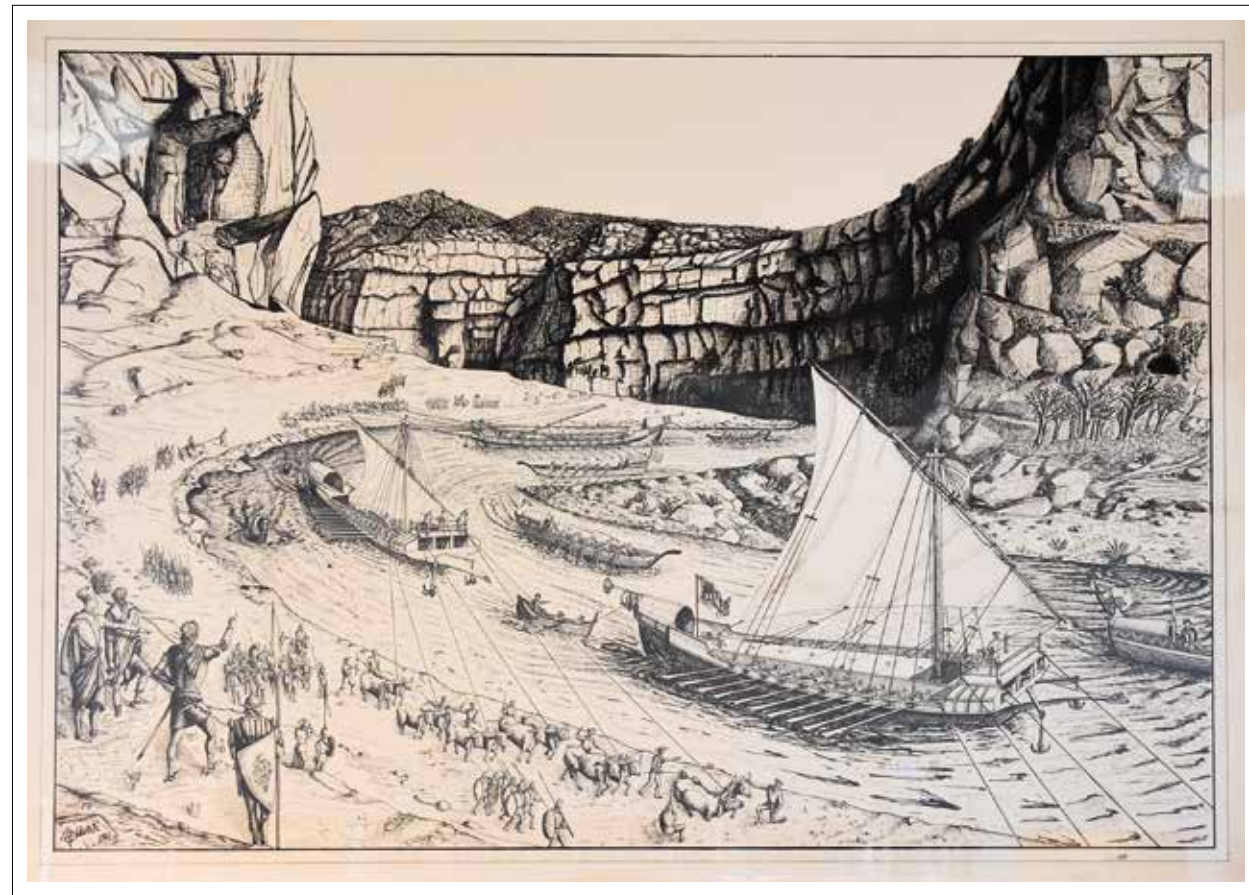
La vela e il vento sono un binomio di cui gli uomini si giovarono sin dall'antichità più remota, non per fini sportivi ma pratici, ovvero per trasportare merci e persone lungo corsi d'acqua e specchi lacustri, riducendo così l'impegno fisico del remare. Allora gli spostamenti via terra erano molto difficoltosi per l'uomo e sino al diciottesimo secolo in tutta Europa le reti stradali si presentavano assai modeste per estensione, mal tenute e sovente inaffidabili, per cui l'uomo per spostarsi privilegiò per moltissimo tempo il navigare.

La forma allungata del Garda (51,9 km) e le sue notevoli dimensioni (370 km quadrati di superficie) ne fecero sin dall'antichità una importante via di comunicazione tra aree produttive diverse collegando in particolare il mondo germanico d'Oltralpe con la pianura padana. Sia a Peschiera che a Riva esistono ancora testimonianze della presenza già in epoca romana di cantieri nautici di notevole importanza. Vino, ferro, granaglie prendevano allora la via del Nord da cui giungevano invece legname, carbone e calce instaurando un proficuo scambio commerciale. Imbarcazioni di diversa stazza solcavano continuamente in un senso e nell'altro le acque del lago giovandosi delle loro vele quadrate: per alleggerire la fatica delle braccia appena si poteva si sfruttavano i venti che qui spirano numerosi da nord come da sud, ma anche dalle valli laterali. Oggi i velisti ne sfruttano in particolare due che hanno la caratteristica di essere costanti: il "Peler" che soffia da nord al mattino e l'"Ora" che spira dalla pianura padana nel pomeriggio. Dal 1999 volteggiano nell'aria come farfalle, a più di venti metri d'altezza dalla superficie del lago, gli aquiloni che spinti dalla forza propulsiva del vento muovono le tavole dei surfisti a cui sono collegati da sottili cavi. Il Kitesurf, nato come variante del windsurf, massima sintesi del navigare sospinti dal vento, è l'ultima filiazione della pratica sportiva legata all'uso della vela.

Ci fu un anno, il 1439, in cui però le acque del lago furono solcate da imponenti imbarcazioni mai viste prima: le galee veneziane. Dotate di scafi della lunghezza di 50 metri e della larghezza di 7, con venticinque banchi per quattro rematori ciascuno, erano utilizzate dalla Serenissima per i suoi traffici commerciali con l'Oriente, ma anche in caso di guerra per contrastare i nemici. E proprio a partire da quell'anno tale imbarcazione diverrà simbolo navale della combattività veneziana quando in un duro scontro con i Visconti, allora Duchi di Milano, essi riusciranno ad assicurarsi il dominio completo del lago.

Per portare aiuto a Brescia minacciata dallo Stato rivale dominante il basso lago i Veneziani diedero luogo ad un'impresa che resterà memorabile nella storia: il trasferimento nelle acque del Garda di una flottiglia composta da alcune galee e qualche decina di unità minori che essi ebbero l'ardire di far risalire dall'Adige all'altezza del passo di San Giovanni, presso Rovereto, per poi farle ridiscendere a riva lago nei pressi di Torbole. Ci vollero parecchie centinaia di buoi nonché la forza di molte braccia e alcuni mesi di strenuo lavoro tra difficoltà di ogni genere per portare a termine quell'impresa, spianando strade, costruendo ponti, tirando e allentando progressivamente tramite argani le funi che imbrigliavano le imbarcazioni.

L'iniziale sconfitta militare subita nel primo scontro in acqua con i Visconti, sembrò oscurare quell'impresa incredibile, ma l'anno dopo i Veneziani, avendo caparbiamente riassembleto sul posto quelle loro imbarcazioni,



*Le galee alla Chiusa di Michele Avati per la gentile concessione della Biblioteca Comunale di Malcesine VR.
Il naviglio sta risalendo l'Adige alla Chiusa di Ceraino.*

sbaragliarono definitivamente il nemico estendendo il dominio su tutto il lago.

Si tentò allora di introdurre sul Garda l'uso della gondola rivelatasi però inadatta a solcare le acque del nostro lago. Ebbe invece larga diffusione una barca leggera, stretta, allungata come una biscia d'acqua, da cui il nome in dialetto veneto di "bissa". Pur priva di timone, ma abilmente condotta con i remi stando in piedi secondo la voga veneta, essa poteva fronteggiare anche onde impetuose trasportando persone e cose. E i "bissoni", più grandi, furono per i secoli a venire appannaggio dei pescatori locali. A partire dal 1968 la "bissa" è diventata protagonista di competizioni sportive annuali improntate a grande atletismo quale quella in notturna denominata "Bandiera del Lago" che coinvolge diverse Associazioni lacustri.

Per assistere ad un significativo mutamento nel trasporto di merci e persone le popolazioni gardesane dovranno attendere il 7 luglio del 1827 quando anche sul Garda verrà introdotto il primo battello a vapore, denominato "Ranieri come il figlio dell'Imperatore d'Austria nato in quei giorni a Milano, il quale collegherà quotidianamente l'alto con il basso lago. Era un momento storico quello: dopo millenni di vela e remi prendeva avvio anche da noi la navigazione a propulsione meccanica ed un servizio pubblico statale che la Società di navigazione sui laghi del Regno Lombardo Veneto ottenne in concessione esclusiva per 15 anni dall'Imperatore medesimo. Quasi due secoli dopo, negli anni '70 del Novecento, quel mezzo di trasporto acqueo, per quanto riguarda le merci, verrà meno sostituito da quello su gomma responsabile oggi di non pochi problemi di viabilità lungo la Gardesana occidentale. E' invece solo alla fine dell'Ottocento che anche sul lago di Garda si diffonde la navigazione da diporto con la conseguente pratica degli sport acquatici tra cui primeggia la vela. Inizialmente fu usata una piccola imbarcazione dalla particolare chiglia allungata detta colomba (denominazione dall'etimo incerto, ma ancora in uso in Veneto) che, attraversata longitudinalmente da una solida ossatura con costolature laterali, ne evitava il ribaltamento. E nel 1891 a Salò verrà fondato il primo Circolo canottieri gardesano che ancor oggi gode di grande vitalità. Anche la "Centomiglia", promossa dal Circolo Vela di Gargnano nel 1951, conserva grande vitalità con il suo settembrino appuntamento dal forte richiamo turistico. E' una delle più celebri regate a livello europeo, con numerosi partecipanti che si sfidano con i loro agguerritissimi equipaggi e le supertecnologiche imbarcazioni a risalire e ridiscendere il lago in tutta la sua lunghezza nel minor numero di ore possibile.

L'auspicio allora è che sempre più numerosi siano i piccoli aspiranti velisti che ogni anno durante l'estate seguono, come paperette dall'andare incerto, i suggerimenti dell'istruttore il quale trasferisce loro i principi di uno sport più che mai in sintonia con le aspirazioni ecologiche attuali.

Schiffahrt auf dem Gardasee

Titti Brunori Zezza

Schon immer sind ist der Wind und das Segeln für den Menschen wichtige Helfer, um Waren und Personen auf Wasserläufen und Seen zu transportieren, ohne dass Energie zum Rudern aufgewendet werden musste. Früher waren Transporte auf dem Landweg sehr schwierig und bis in das achtzehnte Jahrhundert war das Straßennetz klein und in schlechtem Zustand. Daher waren Wassertransporte einfacher.



*La salita, di Michele Avati, per la gentile concessione della Biblioteca Comunale di Malcesine (VR).
Trasporto del naviglio verso il Passo di San Giovanni presso la zona di Loppio.*

Aufgrund der länglichen Form des Gardasees mit 51,9 km und seiner beachtlichen Größe von 370 Quadratkilometern war der See seit der Antike ein wichtiges Bindeglied unterschiedlicher Wirtschaftsbereiche vor allem zwischen den Ländern nördlich der Alpen und der Poebene. In Peschiera und in Riva gibt es sogar noch Zeugnisse von alten Bootswerften aus römischer Zeit. Wein, Eisen und Getreide wurden Richtung Norden verschifft, von dort kamen Holz, Kohle und Kalk. Verschieden große Schiffe mit Lateiner- und Gaffelsegeln fuhren ständig auf und ab. Es wurden unterschiedliche Nord- und Südwinde genutzt, aber auch die Winde aus den Seitentälern.

Heute nutzen die Segler vor allem zwei ziemlich konstant wehende Winde: den morgendlichen Alpen-Nordwind „Peler“ und den aus der Poebene nachmittags kommenden „Ora“. Seit 1999 gibt es auch die an Schmetterlinge erinnernden Kitesurfer, die mithilfe von dünnen Stahlseilen an den Surfbrettern bis zu 20 m über der Wasseroberfläche vom Wind getragen werden. Kitesurfing ist eine Variante des Windsurfens und nutzt den Wind maximal aus.

1439 wurden am Gardasee nie gesehene große Schiffe gesichtet: es waren venezianische Galeeren. Das waren bis zu 50 m lange und 7 m breite Segel- Ruderboote mit 25 Ruderbänken, jede fuer vier Ruderer. Sie wurden von der Serenissima fuer ihre Geschäfte mit dem Orient genutzt, kamen aber auch im Krieg zum Einsatz. In jenem Jahr wurde dieses Schiff ein Symbol für die Republik Venedig, als in einer Schlacht gegen die Mailänder Grafen Visconti, Venedig die Oberhand über den gesamten Gardasee erhielt. Die Stadt Brescia wurde damals von den Mailändern bedroht. Um ihr zu helfen ersannen die Venezianer eine Taktik, die in die Geschichtsbücher eingegangen ist: es wurden auf dem Landweg zahlreiche Galeeren und unzählige kleinere Boote über den San Giovanni Pass (bei Rovereto-Mori) getragen und dann bei Torbole ins Wasser gelassen. Es brauchte hunderte Ochsen und viel menschliche Arbeitskraft bis nach einigen Monaten dieses Unternehmen zu Ende gebracht werden konnte, denn es mussten Straßen und Brücken gebaut werden, man behalf sich auch mit Flaschenzügen.

Die erste Wasserschlacht verloren die Venezianer, aber nachdem sie ihre Schiffe zusammengesetzt und zu Wasser gelassen hatten, konnten sie die Vorherrschaft über den ganzen See einnehmen. Damals versuchte man außerdem, Gondeln im Gardasee einzuführen, aber sie waren hier nicht besonders praktisch. Vielmehr diente ein leichtes, enges, langes Ruderboot als Transportmittel, man nannte es „bissa“ – ein Dialektwort fuer Wasserschlange, deren Form es imitierte. Es hatte kein Steuerruder, aber die stehenden Ruderer konnten sehr wohl damit umgehen und auch bei Wellengang Personen und Waren transportieren. Die etwas größeren „bissoni“ dienten jahrhundertlang den Berufsfischern. Seit 1968 kommen die „bisse“ bei verschiedenen Wettkämpfen zum Einsatz, darunter auch die nächtliche Veranstaltung „Bandiera del Lago“.

Die Schifffahrt auf dem Gardasee änderte sich grundlegend mit der Einführung des ersten Dampfschiffs am 7. Juli 1827, das täglich den oberen mit dem unteren Gardasee verband. Es wurde nach dem Sohn des österreichischen Kaisers Ranieri (Rainer) genannt, er war gerade geboren. Dies war ein historischer Moment, nach Jahrtausenden mit Segel und Ruder begann auch hier am See die motorisierte Schifffahrt und ein öffentlicher staatlicher Service, für den die Gesellschaft „Società di navigazione sui laghi del Regno Lombardo Veneto“ eine Konzession exklusiv für 15 Jahre vom Kaiser erhielt. Fast eineinhalb Jahrhunderte später in den Siebzigerjahren des zwanzigsten Jahrhunderts wurde alle Fracht auf die Straße verlagert, was seitdem zu Problemen auf der westlichen Uferstraße führt. Erst am Ende des 19. Jahrhunderts kam die Vergnügungsschifffahrt auf, vor allem in Form von Segelbooten. Anfangs wurde ein kleines

längliches „Colomba“ genanntes Boot verwendet, das mit soliden Holzbohlen verstärkt war und kaum umfallen konnte. 1891 wurde in Salò der erste Ruderclub gegründet, der heute noch aktiv ist. Die „Centomiglia“ („hundert Meilen-Regatta“) wurde vom Segelclub in Gargnano 1951 gegründet und ist jeden September ein Touristenmagnet. Es ist eine der wichtigsten europäischen Segelregatten mit vielen Teilnehmern, die mit ausgefeilter technologischer Ausrüstung den See in möglichst wenigen Stunden in seiner Länge und Breite durchqueren. Der Segelsport ist brandaktuell, entspricht er doch den heutigen Tendenzen zu mehr Bewegung bei größtmöglicher Nachhaltigkeit und es ist zu wünschen, dass man im Sommer immer mehr Kinder bei ihren ersten unsicheren Segelversuchen auf ihren kleinen Booten beobachten kann.

Sailing on Lake Garda

Titti Brunori Zezza

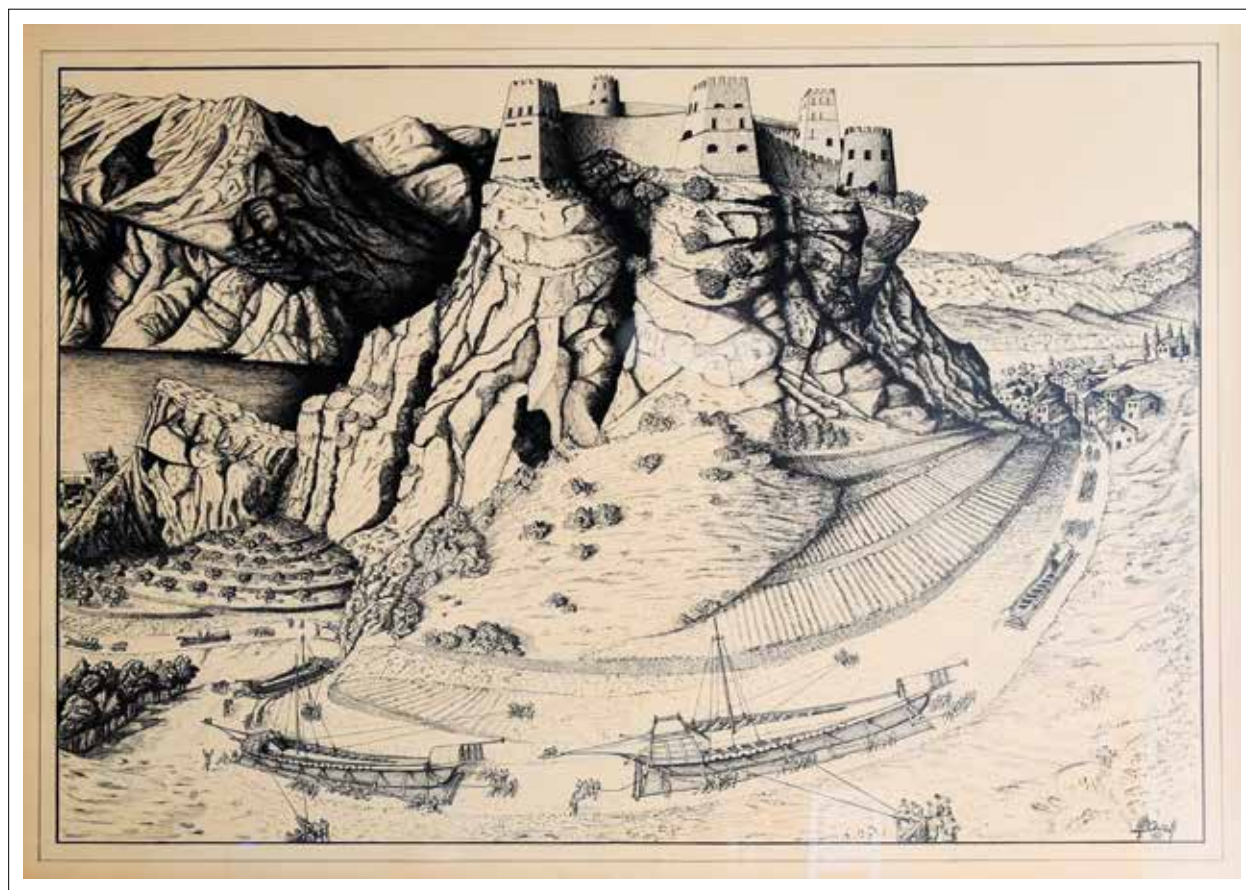
Sailing and wind are a combination that man has enjoyed since ancient times, not for sport but for practical purposes, such as transporting goods and people along rivers and lakes, thereby reducing the physical effort of rowing.

At that time, movement by land was very difficult and until the 18th century in all of Europe the road networks were very modest in size, poorly maintained and often unreliable, so for a long time people preferred navigation.

The elongated shape of Lake Garda (51.9 km) and its considerable size (370 square km of surface) made it an important way of communication between different production areas since ancient times, connecting in particular the German world of the Alps with the Law Lands. Both in Peschiera and Riva there is still evidence of shipyards of considerable importance during Roman times. Wine, iron, cereals then followed the northern road, from which came wood, charcoal and lime, thus creating a profitable trade. Boats of different sizes were constantly sailing in one direction or the other, using their square sails: to lighten the fatigue of the arms as soon as possible they exploited the many winds blowing here from the north and south but also from the side valleys. Today the sailors exploit in particular two that have the characteristics of being constant: the “Peler” that blows from north in the morning and the “Ora” that blows from the Law Lands in the afternoon. Since 1999 they hover in the air like butterflies, more than twenty meters high from the surface of the lake, the kites which, driven by the power of the wind, move the boards of the surfers to which they are connected by thin cables. Kitesurfing, born as a variety of windsurfing, the ultimate synthesis of windblown sailing, is the latest filiation of sports related to the use of sailing.

There was one year however, 1439, when the waters of the lake were crossed by impressive vessels never seen before: the Venetian galleys. Equipped with hulls 50 meters long and 7 meters wide, with twenty-five benches for four rowers each, they were used by the Serenissima for its trade with the East, but also in case of war to counter enemies. And from this year on, this ship will become a symbol of Venetian fighting spirit, when in a hard clash with the Visconti, then Dukes of Milan, they were able to secure the full command of the lake.

To bring help to Brescia which was threatened by the rival state dominating the lower lake, the Venetians gave rise to an enterprise that will remain memorable in history: the transfer to the waters of Lake Garda of a flotilla composed



*Michele Avati Le galee discendono la valle di Santa Lucia presso Torbole.
Per la gentile concessione della Biblioteca Comunale di Malcesine (VR).*

of some galleys and some tens of smaller units that they had the audacity to raise from the Adige at the pass of San Giovanni, near Rovereto, and then let them down to the lake shore near Torbole. It took several hundred oxen as well as the strength of manpower and a few months of hard work between difficulties of all kinds to complete that undertaking, paving roads, building bridges, pulling and gradually loosening the ropes that harnessed the boats. The initial military defeat suffered in the first clash on the water with the Visconti seemed to obscure that incredible feat, but the following year the Venetians, having stubbornly reassembled their boats, finally defeated the enemy and extended their dominion over the lake.

An attempt was then made to introduce the gondola on Lake Garda, however, they proved unsuitable for the waters of our lake. On the contrary, there was a light, narrow boat, elongated like a water snake, hence the name in Venetian dialect of "bissa". Although without a rudder, but skillfully steered with the oars and standing up like the Venetians, these boats could overcome the waves while carrying people and other things. And the "bissoni", larger, were for centuries to come the preserve of local fishermen. Since 1968 the "bissa" has become the protagonist of annual sports competitions marked by great athleticism such as the one at night called "Flag of the Lake" involving several lake associations.

To witness a significant change in the transport of goods and people, the people of Lake Garda would have to wait till July 7, 1827 when the first steamboat called Ranieri, after the son of the Emperor of Austria who was born in those days in Milan, was introduced on Lake Garda. It connected the northern part of the lake with the southern part on a daily basis. It was a historic moment: after millennia of sailing and rowing, it was the start of mechanical navigation. The Emperor granted an exclusive 15 year contract to the Society of Navigation on the lakes of the Kingdom of Lombardy and Veneto.

Almost two centuries later, in the 1970s, that water transport has been replaced by transport on tyres which today is responsible for the many traffic problems along the Western Gardesana. It is only at the end of the nineteenth century that pleasure boating takes hold on Lake Garda and consequently water sports have taken off, particularly anything to do with sail. At the beginning a small boat with a particularly elongated keel was being used, called colomba (origin of the name unknown, but still in use in Veneto). Longitudinally it was crossed by a solid frame with lateral ribs, so as to avoid it turning over. In 1981, in Salò, the first rowing club on Lake Garda was started and it is still going strong. Also the "Centomiglia" promoted by Circolo Vela of Gargnano in 1951 remains very popular : its September event is a strong tourist attraction. It is one of the most famous regattas in Europe, with many participants and their fierce crews and super-technological boats competing with one another. They sail up and down the complete length of the lake in the shortest space of time possible. The hope is that over time young aspiring sailors who, every year during the summer, follow their instructor's suggestions, in which he imprints on them the principles of a sport more than ever in tune with current ecological aspirations.

Navigare ad occhi chiusi

Alessandra Gaoso

Io non sono stato folgorato sulla via di Damasco, ma in una notte d'estate quando mi addormentai al timone del mio GGG, (pluricampione mondiale), dopo 20 ore di navigazione, durante la regata per eccellenza del lago di Garda, la "Centomiglia".

Al mio risveglio mi accorsi che la barca aveva navigato correttamente e nessuno a bordo s'era accorto che dormivo. In queste condizioni continuai a navigare ancora 4 ore e mi addormentai almeno altre 20 volte, ma al risveglio il risultato era sempre lo stesso: tutto regolare. Nei giorni seguenti, ripensando a questi fatti, mi chiesi: "Ma se dormivi il tuo conscio non era presente e quindi solo il tuo subconscio ti permetteva di navigare. Ma anche il subconscio ha bisogno di stimoli per agire ed allora?..."

Quindi mi accorsi quali, quanti e quanto evidenti sono gli stimoli e le informazioni che pervengono ad un timoniere di una barca a vela. Ecco! Questa fu l'intuizione che io credo mi sia stata mandata da "Qualcuno" che ha però agito con tanta discrezione (facendomi anche addormentare) da lasciarmi credere che l'idea fosse mia. Navigare ad occhi chiusi è possibile e riprovai. Salii in barca, chiusi gli occhi, provai a navigare e ci riuscii. Da qui ai ciechi il passo è corto. Ma mi parve troppo banale rifare l'esperimento con dei ciechi ed incominciai invece a pensare quanto fosse bello, stimolante e motivante per un non vedente poter navigare autonomamente.

In occasione della serata di fine anno sportivo dei ciechi, intervenni dicendo:

"Voi siete capaci di una prodezza, ma ancora non lo sapete: andare in barca a vela da soli." Ci fu grande scetticismo e perplessità, ma fu l'inizio di quello che oggi è la vela autonoma per non vedenti. Circa 3000 anni fa Ulisse si presentava con la sua imbarcazione davanti alle colonne d'Ercole ossia a quel limite invalicabile posto dagli dèi "acciò che l'uom più oltre non si metta". Lui si sentiva sicuro e con un gruppetto dei suoi compagni di ventura andò oltre e aprì così la "strada" alla navigazione mondiale. Homerus, lo ha cantato, esaltando le sue doti umane, il suo coraggio e facendo grande la navigazione ed il mare.

Oggi ci ritroviamo nelle medesime condizioni: ma oggi Ulisse è cieco!

Ciò nonostante, si sente ancora sicuro, i suoi pensieri sono ancora gli stessi e lo spirito d'avventura, l'ardimento, il desiderio della conoscenza del mondo e dei propri limiti, la forza, il coraggio e tutti gli altri sentimenti che albergavano nel cuore del vecchio Ulisse sono ancora immutati e presenti nel novello Ulisse, perché sa di poter attraversare quelle colonne e dimostrare così che i ciechi possono navigare a vela autonomamente. E a maggior ragione, se il poeta Homerus fosse presente, esalterebbe ancora questi uomini con parole che non sono ancora state scritte e sarebbe pertanto il nostro poeta Dare continuità ai sogni e abbattere le barriere. Un passaggio fondamentale per comprendere il senso di una società assolutamente importante.

L'insegnamento della vela ai non vedenti è stata da subito un grande e per certi versi insperato successo, e un grande esempio di come si possa "andare oltre", per superare quelle barriere che spesso sono più un pregiudizio nella mente altrui che una reale difficoltà, permettendo a ciascuno di realizzare la propria individualità nel rispetto e nella condivisione reciproca della propria unicità e diversità.



Navigazione di bolina durante il match race.

Navigieren mit geschlossenen Augen

Alessandra Gaoso

Mich traf nicht ein Schlag auf der Straße nach Damaskus, sondern in einer Sommernacht, als ich am Steuer meines GGG Segelbootes (mehrfacher Weltmeister) nach 20 Stunden Navigation während der berühmten 'Centomiglia' -Regatta auf dem Gardasee einschlief.

Als ich aufwachte, stellte ich fest, dass das Boot richtig gesegelt war und niemand an Bord bemerkt hatte, dass ich schlief. Bei diesen Bedingungen segelte ich weitere 4 Stunden weiter und schlief noch mindestens 20 Mal ein, aber als ich aufwachte, war das Ergebnis immer dasselbe: alles war in Ordnung. In den folgenden Tagen, als ich daran zurückdachte, fragte ich mich: „Aber wenn du schliefst, war dein Bewusstsein abwesend und deshalb erlaubte dir nur dein Unterbewusstsein zu navigieren. Aber auch das Unterbewusstsein braucht Reize zum Handeln, na und?..“

So wurde mir klar, welche und wieviele offensichtliche Reize und Informationen einen Steuermann eines Segelbootes erreichen. Sie wirken ja! Dies war die Intuition, von der ich glaube, dass sie mir von „Jemand“ gesendet wurde, der jedoch mit solcher Diskretion handelte (und mich sogar einschlafen ließ), um mich glauben zu lassen, dass die Idee von mir stammte. Das Navigieren mit geschlossenen Augen ist möglich und ich habe es erneut versucht. Ich stieg ins Boot, schloss die Augen, versuchte zu segeln und es gelang mir. Von hier ist der Schritt zum Segeln mit Blinden kurz. So begann ich darüber nachzudenken, wie schön, anregend und motivierend es für einen Blinden ist, selbstständig navigieren zu können.

Anlässlich des Blindensportabends zum Jahresende meldete ich mich zu Wort:

„Du bist zu einem Kunststück fähig, aber du weißt es noch nicht: Allein segeln.“ Es gab große Skepsis und Ratlosigkeit, aber es war der Beginn dessen, was heute autonomes Segeln für Blinde ist. Vor etwa 3000 Jahren erschien Odysseus mit seinem Schiff vor den Säulen des Herkules, also jener unüberwindbaren Grenze, die von den Göttern gesetzt wurde, „damit der Mensch nicht weiter kommt“. Er fühlte sich sicher und mit einer kleinen Gruppe seiner Mitstreiter überwand er die Barrieren und öffnete so den Weg zur Weltnavigation. Dies beschrieb und besang Homer, indem er seine menschlichen Qualitäten, seinen Mut verherrlichte und die Navigation und das Meer berühmt machte.

Auch eute befinden wir uns in dieser Situation: aber heute ist Odysseus blind!

Trotzdem fühlt er sich auch heute sicher. Seine Gedanken sind immer noch die gleichen und der Geist des Abenteurers, der Wagemut, der Wunsch, die Welt und die eigenen Grenzen zu überwinden, die Stärke, der Mut und all die anderen Gefühle, die im Herzen des alten Odysseus steckten, sind immer noch unverändert in dem neuen Odysseus vorhanden, weil er weiß, dass er diese Grenzen überwinden kann und damit zeigt, dass Blinde unabhängig segeln können. Auch wenn der Dichter Homer anwesend wäre, er würde diese Menschen auch jetzt mit Worten preisen und wäre daher unser Dichter, indem er unseren Träumen Kontinuität verleiht und Barrieren niederreißt. Ein wichtiger Schritt, um die Bedeutung und die Grundlagen einer Gesellschaft zu verstehen.

Das Segeln für Blinde war sofort ein großer und in gewisser Weise unerwarteter Erfolg und ein großartiges Beispiel dafür, wie man 'weitergehen' kann, um diese Barrieren zu überwinden, die in den Köpfen oft nur als ein Vorurteil existieren und weit weniger Schwierigkeiten bergen als angenommen. Dies ermöglicht es uns erst unsere Individualität unter gegenseitigem Respekt zu entwickeln und unsere Einzigartigkeit und Vielfalt zu verwirklichen.



Approccio di un'imbarcazione alla boa sonora.

Navigate with your eyes closed

Alessandra Gaoso

I was not hit by a shock on the road to Damascus, but on a summer night when I fell asleep on the tiller of my GGG sailboat, after 20 hours of navigation, during the regatta par excellence on Lake Garda, the “Centomiglia”.

When I woke up I found that the boat had sailed correctly and no one on board had noticed that I was asleep. In these conditions I continued sailing for another 4 hours and fell asleep at least another 20 times, but when I woke up the result was always the same: everything was fine. In the following days, thinking back to these facts, I asked myself: “But if you were asleep your conscious wasn’t present and therefore only your subconscious allowed you to navigate. But the subconscious also needs stimuli to act, so what?...”

I realized, how many and how evident are the stimuli and informations that reach a helmsman of a sailboat. Here you are! This was the intuition that I believe was sent to me by “Someone” who, however, acted with such discretion (even making me fall asleep) as to let me believe that the idea was mine. Navigating with your eyes closed is possible and I tried it again. I got on the boat, closed my eyes, tried to sail and I succeeded. From here, the step to sailing with blind people is short. But it seemed too trivial to repeat the experiment with blind people and instead I began to think how beautiful, stimulating and motivating it was for a blind person to be able to navigate independently. On the occasion of the end-of-year sports evening for the blind, I participated by saying: “You are capable of a feat, but you don’t know it yet: sailing alone.” There was great skepticism and perplexity, but it was the beginning of what is now autonomous sailing for the blind. About 3000 years ago Ulysses appeared with his boat in front of the Pillars of Hercules, that insurmountable limit set by the gods “so that man does not go further”. He felt strong and with a small group of his fellow venturers he went further and thus opened the “way” to world-navigation and Homer sang it, exalting his human qualities, his courage and making navigation a great issue. Today we find ourselves in the same conditions: but today Ulysses is blind! Nonetheless, he still feels secure, his thoughts are still the same and the spirit of adventure, daring, the desire for knowledge of the world and one’s limits, strength, courage and all the other feelings that harbored in heart of the old Ulysses are still unchanged and present in the new Ulysses, because he knows he can cross those columns and thus demonstrate that the blind can sail independently. And even more the poet Homer is present, he would still extol these men with words that have not yet been written and would therefore be our poet giving continuity to dreams and breaking down barriers. A fundamental step to understand the sense of life of a society. Teaching sailing to the blind was immediately a great and in some ways unexpected success, and a great example of how you can “go further”, to overcome those barriers that are often only a prejudice in the minds of people and not a real problem. Allowing everyone to realize their individuality in mutual respect and sharing their uniqueness and diversity.



Incrocio tra due imbarcazione durante il match race.



Il Palazzo Martini, Riva del Garda

Appartenuto ai conti Moscardini, nel luglio del 1799 il conte Fermo Moscardini entrò in possesso del primo piano di questo palazzo di via Andrea Maffei. Il 24 marzo 1801 egli sposò a Cremona Marianna, ventenne, figlia del nobile Antonio Crotti, ciambellano dell'imperatrice Maria Teresa. Fu molto probabilmente questa l'occasione che indusse il conte a mettere a punto questa parte del palazzo facendone decorare i soffitti con le allegorie del pittore veronese Pio Piatti e la scala con le architetture di Giovanni Canella, anch'egli veronese. La pianta dell'appartamento si svolge attorno al vuoto del cortile e comprende il grande salone a doppia altezza e balconata col soffitto impreziosito da un affresco (purtroppo conservato solo parzialmente) con gli dei dell'Olimpo, un piccolo oratorio, la sala Gialla con l'allegoria dei Merito, la sala Verde con il mito di Zefiro e Flora, la sala Azzurra con l'affresco di Borea che rapisce Titone, la sala Rossa con un dipinto in parte cancellato che potrebbe rappresentare l'Aurora. Il soffitto della sala successiva un tempo era ornato da un affresco che rappresentava l'allegoria della pace e dell'abbondanza: di questo dipinto, purtroppo andato distrutto da tempo, si conservano soltanto le fotografie. Della decorazione esterna è rimasta quella, neo gotica, sulla facciata che prospetta sul vicolo. Le sale del primo piano sono arredate con pregevoli mobili sette-ottocenteschi, in parte provenienti dalla Rocca di Riva del Garda, in parte da una donazione: un importante salotto in legno ebanizzato, intarsi di ottone e bronzi, tipico dell'epoca Napoleone III. Alle pareti notevoli dipinti settecenteschi di soggetto floreale e diverse serie di stampe del Sette e Ottocento.

Der Martini Palast, Riva del Garda

Der Martini Palast in der Altstadt von Riva d/G war Besitztum der Grafen Moscardini. Im Juli 1799 übernahm Graf Fermo Moscardini den ersten Stock dieses Gebäudes in der Via Andrea Maffei. Am 24. März 1801 heiratete er in Cremona Marianna, zwanzig Jahre alt, Tochter des Adligen Antonio Crotti, Kammerherr der Kaiserin Maria Teresa. Dies veranlasste den Grafen, diesen Teil des Gebäudes zu vervollkommen, indem er die Decken mit Allegorien des veronesischen Malers Pio Piatti und die Treppe mit den Architekturen von Giovanni Canella, ebenfalls aus Verona, schmücken ließ. Der Plan der Wohnung entwickelt sich um den leeren Hof herum und umfasst die große Halle und den Balkon mit doppelter Höhe, deren Decke mit einem Fresko (leider nur teilweise erhalten) mit den Göttern des Olymp geschmückt ist, ein kleines Oratorium, das gelbe Zimmer mit dem Allegorie der Verdienste, das Grüne Zimmer mit dem Mythos von Zephyr und Flora, das Blaue Zimmer mit dem Fresko von Boreas, der Tithonus entführt, das Rote Zimmer mit einem teilweise gelöschten Gemälde, das Aurora darstellen könnte. Die Decke des Nebenraums war einst mit einem Fresko geschmückt, das die Allegorie des Friedens und des Überflusses darstellte. Von diesem leider längst zerstörten Gemälde sind nur noch die Fotografien erhalten. Die Räume im ersten Stock sind mit wertvollen Möbeln aus dem 18. und 19. Jahrhundert eingerichtet, teils aus der Rocca di Riva del Garda, teils aus einer Spende: ein bedeutendes Wohnzimmer aus Mahagoni Holz, Messing- und Bronzeintarsien, typisch für die Ära Napoleons III. An den Wänden bemerkenswerte Blumengemälde aus dem 18. Jahrhundert und verschiedene Druckserien aus dem 18. und 19. Jahrhundert.

The Martini Palace, Riva del Garda

The Martini Palace belonged to the Moscardini counts. In July 1799 Count Fermo Moscardini took possession of the first floor of this building in via Andrea Maffei. On 24 March 1801 he married in Cremona Marianna, twenty years old, daughter of the noble Antonio Crotti, chamberlain of the Empress Maria Teresa. This was most likely the occasion that led the count to perfect this part of the building by having the ceilings decorated with allegories by the Veronese painter Pio Piatti and the staircase with the architectures of Giovanni Canella, also from Verona. The plan of the apartment develops around the void of the courtyard and includes the large double-height hall and balcony with the ceiling embellished with a fresco (unfortunately only partially preserved) with the gods of Olympus, a small oratory, the yellow room with the allegory of Merit, the Green Room with the myth of Zephyr and Flora, the Blue Room with the fresco of Boreas abducting Tithonus, the Red Room with a partially erased painting that could represent Aurora. the ceiling of the next room was once decorated with a fresco representing the allegory of peace and abundance: of this painting, unfortunately long since destroyed, only the photographs remain. Of the external decoration, the neo-Gothic one on the facade overlooking the alley has remained. The rooms on the first floor are furnished with fine eighteenth-nineteenth-century furniture, partly from the Rocca di Riva del Garda, partly from a donation: an important sitting room in ebonized wood, brass and bronze inlays, typical of the Napoleon III era. On the walls, noteworthy eighteenth-century paintings of floral subjects and various series of prints from the eighteenth and nineteenth centuries.



Domenica 15 Ottobre Riva d/Garda Palazzo Martini ore 17.00

B - Entrata libera con offerta

Visita guidata a Palazzo Martini alle ore 16.00 con Arch. Michelangelo Lupo
si prega di prenotare 338.3246226

EN BATEAU

Rebecca Taio, Flauto - **Leonardo Taio**, Viola - **Francesca Tirale**, Arpa

PROGRAMMA

Jean CRAS (1879-1932):

Suite en Duo

Prèambule

Moderè

Assez lent

Danse à once temps

Franz SCHUBERT (1797-1828):

Meerestille D. 216 (Trascr. Arpa solo)

Claude DEBUSSY (1862-1918):

En Bateau

Sonata per flauto, viola e arpa (1915)

Pastorale. Lento, dolce rubato

Interlude. Tempo di minuetto

Final. Allegro moderato ma risoluto

Théodore DUBOIS (1837-1924):

Terzettino per flauto, viola e arpa

J. MOUQUET (1867-1946):

La flûte de Pan, Op. 15

Pan et les bergers

Pan et les oiseaux

Pan et les nymphes



Prof. MARIA LUISA MINISCI Foto: Concerto - 39 ottobre 1998



Associazione
Amici
della Musica
Riva del Garda



Riva del Garda, Auditorium Conservatorio, 8 novembre 2017



Riva del Garda, Auditorium Conservatorio, 20 maggio 2023

RELAX HOTEL
 Villa la Gardenia
 & Villa Oleandra
 LIMONE SUL GARDA

RELAX HOTEL
 LA GARDENIA & VILLA OLEANDRA

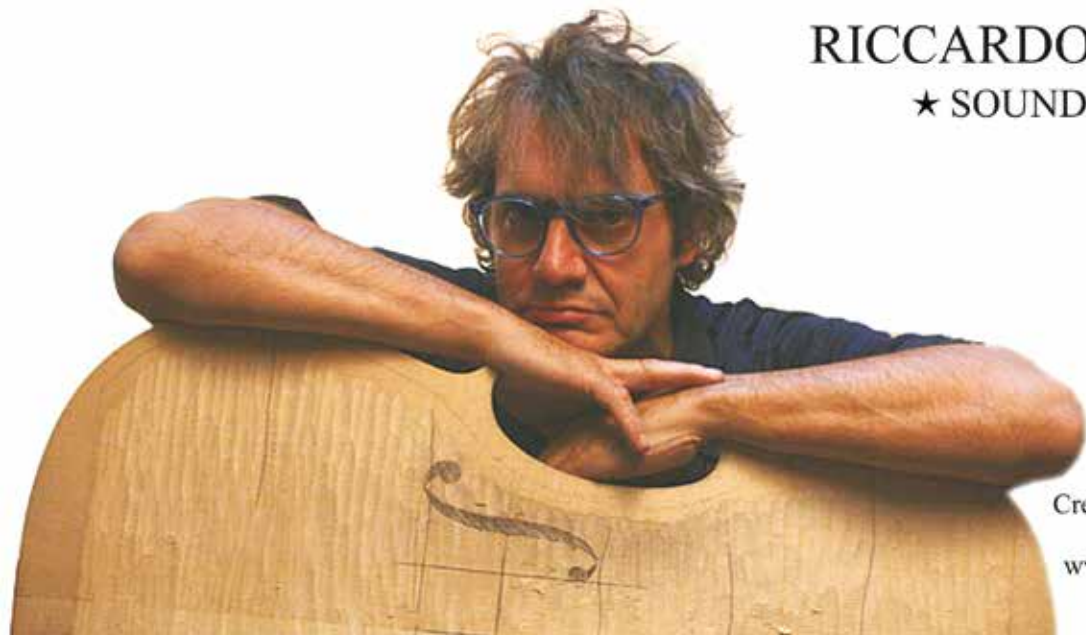
FAMIGLIA MONTAGNOLI - Via IV NOVEMBRE, 47 - 25010 LIMONE SUL GARDA (BS) - WWW.HOTELLAGARDENIA.IT - CIR 017089-ALB-00016

RICCARDO BERGONZI

★ SOUND AND ART ★

VIOLINI
VIOLE
CELLI

Cremona - C.so Garibaldi, 45
mobile: 335.5848938
www.riccardobergonzi.com



DESPAR

SUPERMERCATO
LIMONE SUL GARDA
Complesso Caldogno
Tel. 0365.914.035

Aperto tutti i giorni
ORARIO CONTINUATO 8.00 - 22.00
Täglich durchgehend geöffnet

P.zza A. Cozzaglio, 3
25010 Tremosine (Bs)
Tel. 0365 953001
www.miralago.it



MIRALAGO
HOTEL | RISTORANTE



HOTEL CARAVEL
LIMONE SUL GARDA
★★★★

HolidayCheck
GOLD AWARD
2023

f i youtu

LIMONE SUL GARDA (BS) • VIA TAMAS, 2 • TEL +39 0365 91 011
HOTEL@CARAVELLIMONE.IT • WWW.CARAVELLIMONE.IT

CIR 017089-ALB-00024



Porto di Riva sul Garda, Luigi Farina, BC Trent.



Campione, alba dall'Univela Beach

Appunti di storia di Campione

*Tratto da 'Cincali storie di vita, tra Campione, Milano, Zurigo e Limone sul Garda'
di Mario Rodella*

Per conoscere la storia di Campione, (frazione del Comune di Tremosine d/G) ci sono testi storici e alcune biografie di persone più o meno illustri che, sia pur per breve tempo, hanno vissuto sul piccolo conoide del Tignalga. Su tutti Ercolano, vescovo di Brescia, che qui visse, (VI° secolo), in meditazione e preghiera in una grotta inaccessibile, a picco sul lago. Tuttora Campione festeggia Sant'Ercolano, come il patrono della parrocchia, ogni 12 agosto. A Campione avrebbe passato alcuni dei suoi giorni anche la regina Adelaide (vissuta tra il 931 e il 999, è stata reggente del Sacro Romano Impero e del Regno di Francia ed è venerata come santa della Chiesa cattolica). Un tempo, grazie all'abbondante flusso di acqua del fiume Tignalga, a Campione vi erano una cartiera, molini e fucine. Con il dominio della repubblica di Venezia, gli Archetti, la più ricca famiglia di mercanti dell'Italia Settentrionale, padroni di ferriere nel Bresciano e nel Trentino, realizzarono fucine per la lavorazione del ferro. Ospiti dei marchesi Archetti vennero a Campione Francesco Ferdinando, figlio di Maria Teresa d'Austria, nel 1777 in crociera sul Garda, e nel 1780 il doge Paolo Renier. Dopo un'alluvione che distrusse il paese, a fine Ottocento Campione risorse a nuova vita. La ditta Feltrinelli di Gargnano, poco dopo il 1890, acquistò l'intero promontorio e nel 1896 vi costruì il cotonificio. Si constatò che l'acqua del Tignalga era una forza da imbrigliare e da utilizzare. L'opera di ingegneria idraulica fu soprattutto del veneziano Vittorio Olcese, protagonista nel realizzare l'intero paese. Dopo la chiusura dello stabilimento di proprietà Olcese, avvenuta nel 1981 a causa della crisi economica degli anni Settanta, nel 2002 Coopsette, diviene proprietaria dell'area dando nuova vita all'intero borgo valorizzandone l'aspetto turistico.

Campione del Garda: Geschichtliche Notizen

von Mario Rodella

Unter den zahlreichen Persönlichkeiten, die in Beziehung zu Campione del Garda gebracht werden können ist der Heilige Erculanus, Erzbischof von Brescia im 6. Jahrhundert zu nennen. Er lebte viele Jahre als Eremit in völliger Abgeschlossenheit in einer Grotte am südlichen Ende Campiones. Bis heute wird an seinem Namenstag am 12. August ein grosses Fest gefeiert. Dank des reich fliessenden Wassers des Flusses Tinalga gab es früher eine Papierfabrik, sowie Eisenschmieden, die von der damals in Norditalien reichsten Familie Archetti aus Brescia, unter der Vorherrschaft der Republik Venedigs, gegründet wurden. Campione war berühmt für seine Nagelproduktion. Als Gäste der Familie Archetti besuchten Franz Ferdinand, Sohn der österreichischen Königin Maria Theresia im Jahr 1777 und 1780 der Doge Paolo Renier das spektakulär gelegene Campione. 1896 gründete die Familie Feltrinelli aus Gargnano eine Baumwollspinnerei. Diese wurde durch das innovative Wasserkraftprojekt des Ingenieurs Vittorio Olcese modernisiert und der ganze Ort neu aufgebaut. Aufgrund der Wirtschaftskrise der Siebziger Jahre wurde die Fabrik im Jahr 1981 geschlossen. Seit 2002 ist der Ort im Besitz der Gesellschaft Coopsette, die den Ort mit einem ambitionierten Tourismus-Projekt neu gestaltet will.

Campione del Garda: Notes on history of a small village

by Mario Rodella

Campione's history can be gleaned from historic texts and the biographies of several more or less well-known people who, even if only for a short period, spent some time on the small Tignalga headland. Above all there was Ercolano, Bishop of Brescia, who in the VIth century lived in an inaccessible grotto above the lake to allow him to meditate and pray. To this day, on the 12th August, Campione celebrates St. Ercolano, patron saint of the parish. At one time Campione had a paper factory, mills and forges. It became famous for its ironmongery, thanks to the abundant waters of the Tignalga river; being within the domain of the Republic of Venice and the influence of the Archetti's, northern Italy's richest merchant family and owners of ironworks in the Brescia and Trentino areas and who built the forges of Campione. Among the Archetti's guests in Campione were Francis Ferdinand, son of Maria Teresia of Austria, when he cruised around Lake Garda in 1777, and in 1780 the Doge Paolo Renier. At the end of the 19th century, after a flood that destroyed the whole village new life was breathed into Campione. Shortly after 1890 the Feltrinelli's of Gargnano bought the whole of the promontory and in 1896 built the cotton factory. It was also established that the waters of the Tignalga were a force that could be harnessed and be used. The hydraulic engineering was above all the work of Vittorio Olcese. After the closure of the cotton factory in 1981, brought about by the economic crisis of the 70's, the area became the property of Coopsette in 2002 in order to concentrate on the tourist trade.

Domenica 4 Giugno Campione/Tremosine s/G. Pontile Spiaggia ore 5.30

B - Entrata libera con offerta

RECITAL ALL'ALBA

Camillo Lepido - Frieder Berthold, Violoncelli

PROGRAMMA

Luigi BOCCHERINI (1743-1805):

Sonata per 2 violoncelli in Do Maggiore
Allegro moderato - Largo - Allegro

J. S. BACH (1685-1750):

Suite N° 1 per violoncello in Sol Maggiore
Prelude - Allemande - Courante - Sarabande - Menuet 1/2 - Gigue

Franz SCHUBERT (1797-1828):

'Auf dem Wasser zu singen' D 774 'Meeresstille' D 216

Giovanni SGAMBATI (1841-1914):

La Gondoliera

Reinhold GLIÈRE (1875-1956):

Duet N° 1-2-3-4-5 op. 53
Comodo - Leggiero - Con moto - Vivace - Andante



LONG ISLAND
RESTAURANT AND PIZZA
Campione del Garda (BS)

info Loris 391.3641834 



Ristorante
Da Guido
Pizzeria

SPECIALITÀ: PESCE DI LAGO E DI MARE
SPEZIÄLITÄT: FISCH VOM SEE UND MEER

Vicino alla chiesa - neben der Kirche

Via Monsignor Giacomo
Campione del Garda (Bs)
Tel. 0365 916999
www.ristorantedaguido.it
e-mail: daguidocampione@gmail.com



Produzione e vendita formaggi,
salumi e prodotti tipici del
Parco Alto Garda Bresciano.

Spaccio aperto tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00, da Pasqua a metà
Ottobre. Ristoro agriturismo con
possibilità di degustare piatti tipici
della zona.



... alpe del garda
oltre la qualità ...

alpe del garda soc. coop. agr.
Via Provinciale 1 - Tremosine sul Garda
info@alpedelgarda.it - www.alpedelgarda.it



Chiesa di San Marco a Piovère di Tignale. Foto Maurizio Poinelli.

La Chiesa di San Marco a Piovère di Tignale

La sua prima attestazione documentata risale al 1537, ma venne consacrata a San Marco nel 1633; nella liturgia cristiana la dedicazione di una chiesa si fa compiendo la "circumambulazione" esterna e interna della medesima, e deponendo sotto l'altare maggiore le reliquie di un santo a sacra tutela dell'edificio. La presenza di San Marco ha assunto comunque rilevanza particolare anche nella tradizione popolare. La coincidenza della festa (25 Aprile) con il risveglio della bella stagione ha fatto fissare alla stessa data la rogazione liturgica, celebrata fino ad alcuni anni fa con una processione attraverso le vie del paese e della campagna. Dal punto di vista religioso il culto di San Marco si svolgeva in vari momenti: il primo dell'adorazione, poi del ringraziamento, a ciò si aggiungeva l'impetrazione, ossia la domanda di perdono. Nella processione tutti questi momenti erano più o meno intensi. Il celebrante alla fine della prima messa procedeva all'impetrazione, che consisteva nella benedizione della campagna e nell'evocare il santo per un buon raccolto. La festa quindi si consumava in due momenti: uno in chiesa e l'altro fuori, senza fratture, nella vita comunitaria. Degni di interesse l'opera lignea della Madonna col Bambino di scuola veronese del Quattrocento e il dipinto Madonna con i Santi Marco, Giovanni Battista e Antonio di Padova, i medaglioni con i Misteri del Rosario (1704), e la tela dei Santi Antonio, Rocco e Valentino (Gianbattista Avvera, 1670).

Dienstag Ruhetag
Reservierung empfohlen
Charakteristische
Spezialitäten vom Gardasee
Großer Sommergarten

OSTERIA - ENOTECA

LA MINIERA

di Demonti Sergio e Silvia

Closed on Tuesdays
Booking recommended
Typical lake Garda cuisine
Summer Garden

CUCINA TIPICA GARDESANA

CHIUSO IL MARTEDI'
è consigliata la prenotazione

Via Chiesa 9/a
Gardola di Tignale
0365 760225
www.gardaminiera.it
infogardaminiera.it



Die Kirche San Marco in Piovere/Tignale

Die Kirche wurde erstmals 1537 urkundlich erwähnt, aber erst 1633 wurde sie dem Heiligen Markus geweiht. In der christlichen Tradition wird eine Kirche geweiht, in dem man sie innen und außen "umläuft". Zusätzlich wird unter dem Hauptaltar die Reliquie eines Heiligen verwahrt, der die Kirche schützen soll.

Die Kirche hat auch in der volkstümlichen Tradition immer eine Rolle gespielt. Das Zusammenfallen des Namenstags mit dem Erwachen des Frühlings hat dazu geführt, dass Bittgebete an diesem Datum (am 28. Mai) gesprochen wurden, bis vor wenigen Jahren gab es sogar eine Prozession durch das Dorf und die umliegenden Felder. Der religiöse Kult um Sankt Markus bestand aus verschiedenen Elementen: die Anbetung, der Dank für die Ernte, die Bitte um Vergebung. In der Prozession wurden diese Elemente mehr oder weniger intensiv erlebt. Der Priester sprach am Ende der ersten Messe ein besonderes Gebet, das aus der Segnung der Felder und der Anbetung des Heiligen mit der Bitte um eine gute Ernte bestand. Das Fest bestand so aus zwei Teilen: zuerst wurde in der Kirche gefeiert, dann draußen und auf diese Weise ohne Bruch ins dörfliche Leben integriert.

Interessant die Holzschnitzerei der Muttergottes mit dem Kinde aus dem 15. Jahrhundert, der Veroneser Schule sowie das Gemälde Muttergottes mit den Heiligen Markus, Johannes dem Täufer und Antonius von Padua, die Medaillons mit den Geheimnissen des Rosenkranzes von 1704 und die Leinwand des Heiligen Antonius, Rocco und Valentino von Gianbattista Avvera (1670).

The Church of San Marco in Piovere/Tignale

The church's first documents go back to 1537, but it was dedicated to St. Mark in 1633; in the Christian liturgy a church is dedicated by an internal and external "circumnavigation" of that particular church and the placement under the main altar of a relic of the aforementioned saint. The church of St. Mark has played an important role in everyday village life. The saint's day (25 April) coincides with the start of spring and resulted in the solemn prayers of the litany being held on the same day. This was celebrated up until a few years ago with a procession that wound through the streets and countryside. From a religious point of view, the cult of St. Mark was comprised of several elements: first the adoration, then the thanksgiving, followed by the request for forgiveness. In the procession these various elements were of great intensity. The celebrant, at the end of the first mass proceeded to the thanksgiving, which meant blessing the countryside and praying to the saint for a rich harvest. The saint's day therefore consisted of two parts, one was celebrated inside the church and the other, without any delay, outside, as part of village life. Of particular interest is the wooden panel of the "Madonna with Baby" from the Verona school of the fifteenth century and the painting "Madonna with St. Mark, John the Baptist and Anthony of Padua", the medallions with the Mystery of the Rosary (1704) and the canvas of "Saints Anthony, Rocco and Valentine" (Gianbattista Avvera, 1670).

Domenica 23 Luglio Piovere/Tignale Chiesa San Marco ore 21.00

B - Entrata libera con offerta

ENSEMBLE I LABIRINTI ARMONICI

Andrea Ferroni, Maestro - concertatore

Maria Clara Maiztegui, Soprano

PROGRAMMA

Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759):

Sonata op. 5 n. 4 HWV 399 per due violini, viola e basso continuo in Sol-Maggiore
Allegro - A tempo ordinario - Passacaille - Gigue - Menuet

Antonio VIVALDI (1678-1741):

Concerto per archi RV 156 in Sol- minore

Allegro - Adagio - Allegro

Antonio VIVALDI:

'In turbato mare irato'

mottetto per soprano, archi e basso continuo in Sol-Maggiore RV 627

Aria - Recitativo - Aria - Alleluja

Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759):

Selezione da 'Wassermusik' per archi e basso continuo

Menuet - Bourèc - Air - Rigadoun



La Pieve di S. Maria Assunta di Gardola/Tignale.

La Pieve di Santa Maria Assunta

a Gardola di Tignale

Il primo documento riguardante la Pieve risale al 1187 ed è relativo all'investitura di alcuni tignalesi conferita dal Vescovo di Trento ed a una bolla papale da cui la Pieve di Tignale risulta avere giurisdizione anche su Campione e sull'intera Valvestino.

L'edificio è stato più volte ricostruito nel corso dei secoli: nel 1527 viene realizzato un ampliamento dopo la demolizione del presbiterio e della navata, ulteriori ricostruzioni avvengono tra il 1610-1662 ed infine l'ultima demolizione e ricostruzione nel 1954, conseguente ai danni dei bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale e dei vari terremoti. Nella Chiesa sono presenti elementi di diversi periodi storici: il campanile risale all'epoca medievale, l'abside e il portico al 1600-1700, dell'antico battistero è visibile solamente il portico, mentre la volta del presbiterio è l'unica parte rimasta intatta dopo l'ultima ricostruzione, che ha inoltre ampliato le dimensioni dell'edificio romanico in lunghezza.

L'opera più significativa presente nella Pieve è la pala dell'altare maggiore, datata 1623 di Giovanni Andrea Bertanza, che rappresenta l'Assunzione al cielo della Beata Vergine Maria, ugualmente rappresentata anche nella cupola. La volta del presbiterio è l'unica parte rimasta intatta dopo l'ultima ricostruzione e presenta affreschi settecenteschi opera di anonimo, mentre seicenteschi sono quelli sulle due pareti laterali. Altre opere meritevoli di attenzione sono il quadro di Sant'Antonio Abate con San Rocco e Santa Caterina d'Alessandria, collocato nella navata sinistra e l'antico altare del Rosario, che mostra l'immagine della Madonna del Rosario con il relativo dipinto del Mistero del Rosario, opere attribuite a Bernardino Gandino (1587-1651), figlio di Antonio

Gandino (1560-1631). L'apparato ligneo è opera di un membro dei Bezzi, famiglia di scultori trentini dei secoli XVII e XVIII, originari di Cusiano in val di Sole. La loro presenza a Tignale è testimoniata da un contratto a carico di Giulio Bezzi per la costruzione di due angeli lignei destinati all'altare della Madonna di Monte Castello (liberamente tratto dal testo di Don Giuseppe Mattanza).

Die Pfarrkirche Santa Maria Assunta in Gardola/Tignale

Der Name "Assunta" bezieht sich auf Mariä Auffahrt in den Himmel. Die erste geschichtliche Erwähnung dieser Pfarrkirche, die bis 1785 der Diözese Trient unterstand, erfolgte 1187 mit gleich zwei Urkunden: eine päpstliche Bulle und die Amtseinsetzung einiger Bewohner Tignales durch den Bischof von Trient.

Das Gebäude wurde im Laufe der Jahrhunderte mehrmals neu erbaut: Nach dem Hochmittelalter und der romanischen Phase wurden Chor und Kirchenschiff 1527-28 ersetzt und erweitert. Weitere Renovierungen und Neubauten wurden zwischen 1610 und 1662 aufgrund von großen Rissen im Kirchenschiff nötig, die durch verschiedene Erdbeben entstanden waren. 1954 wurde die Kirche wegen noch vorhandener Kriegsschäden völlig neu erbaut. Das aktuelle Gebäude ist größer als die anfängliche romanische Kirche. Letztere war kürzer, vor der Außenfassade befand sich die antike Taufkapelle, also außerhalb der Pfarrkirche. Das aktuelle überdachte Gewölbe ist wahrscheinlich der Rest der ehemaligen Taufkapelle. Aus dem 16. Jhd stammt außerdem die Apsis. Während eines Wiederaufbaus im Mittelalter wurde der Kirchturm errichtet.

Das wichtigste Werk in der Pfarrkirche ist jedoch das Altarbild des Hauptaltars, signiert von Giovanni Andrea Bertanza und versehen mit der Jahreszahl 1623. Das Gemälde stellt Mariä Himmelfahrt dar, während Gottvater und -Sohn sie krönen. Die Szene wird von zahlreichen Engeln umrahmt. Das Gewölbe der Taufkapelle ist der einzige Teil der Kirche, der nach dem letzten Wiederaufbau intakt geblieben ist und weist Fresken von einem anonymen Künstler aus dem 18. Jahrhundert auf. In der Kuppel ist Mariä Himmelfahrt dargestellt, während in den Rundbildern die vier Evangelisten vertreten sind. Auf den beiden Seitenwänden befinden sich Fresken aus dem siebzehnten Jahrhundert mit einer Darstellung von Jesu Geburt und der Anbetung der Könige. Das Gemälde vom Hl. Antonius des Großen mit dem Hl. Rocco und der Heiligen Katherina von Alexandria, das sich in der linken Seitenkapelle befindet, stammt aus der Zeit zwischen 1530 – 40, es ist das älteste Kunstwerk in der Kirche. Wertvoll ist der alte Rosenkranz-Altar, der 1954 in das wiederaufgebaute rechte Seitenschiff gestellt wurde und die Rosenkranz-Madonna darstellt, samt der entsprechenden Bilder mit dem Mysterium des Rosenkranzes. Diese Werke werden Bernardino Gandino (1587-1651), Sohn von Antonio Gandino (1560-1631), zugeschrieben. Das hölzerne Altargerüst dagegen ist Werk eines Mitglieds der Familie Bezzi, trientiner Holzschnitzer des siebzehnten und achtzehnten Jahrhunderts, ursprünglich aus Cusiano im Val di Sole und schon seit dem Ende des siebzehnten Jahrhunderts in Tignale aktiv. Es existiert ein Vertrag vom 7. Dezember 1694, mit dem Giulio Bezzi beauftragt wurde, die zwei hölzernen Engel für den Madonnenaltar von Montecastello zu schaffen.

(frei übernommen nach einem Text von Don Giuseppe Mattanza).

The Parish Church of Santa Maria Assunta a Gardola di Tignale

The earliest known documents about this parish church which until 1785 belonged to the diocese of Trento, go back to 1187 and consist of two documents: a papal bull and an investiture granted by the Bishop of Trento to several inhabitants of Tignale. The first document guarantees that the parish of Tignale has jurisdiction, not only over its own territory, but also over Campione and the whole of Valvestino.

Over the ages the church's building has been reconstructed several times. The medieval period is followed by the Romanesque period which survived until the sixteenth century when the presbytery and the nave were demolished and enlarged between 1527-28. Between 1610-1662 this was followed by further improvements until, in 1954, the façade of the nave was demolished and reconstructed because of the serious cracks that were the result not only of the various earthquakes that had happened over time, but also because of the bombs that had been dropped nearby during the time of the last world war.

The size of the present building does not correspond to the size of a Romanesque church. It should be shorter and in front was the old baptistery which had been built outside the parish church. The present porch is probably what is left of the old baptistery and the church also retains the apse and porch of the sixteenth-seventeenth century. The belltower is medieval but was raised during the reconstruction. However, the most important work in the church is the main altarpiece showing the Assumption and signed by Giovanni Andrea Bertanza, dated 1623. The painting represents the assumption of the Holy Virgin Mary, while she is being crowned by God the Father and the Son. The scene is surrounded by a myriad of angels. The façade of the presbytery is the only part that has remained unaltered during the last reconstruction and shows anonymous seventeenth century frescoes. The cupola also shows Mary's Assumption with the four evangelists in the four surrounding medallions. The two side walls have sixteenth century frescoes representing the birth of Jesus and the adoration of the Magi. The painting of Sant'Antonio Abate with San Rocco and Santa Caterina d'Alessandria which is in the chapel of the left hand nave, dates back to 1530-40 and is probably the oldest remaining original. The old altar of the Rosary is valuable and has been placed in the right hand nave which was reconstructed in 1954 and shows the image of the Madonna of the Rosary together with the relative paintings of the Mystery of the Rosary, works that have been attributed to Bernardino Gandino (1587-1651), son of Antonio Gandino (1560-1631). The wooden set is the work of a member of the Bezzi family who were sculptors from Trentino in the seventeenth and eighteenth century. Originally from Cusiano in the Sole valley and well known in Tignale until the end of the sixteenth century. It was on the 7th December 1694 that Giulio Bezzi was given the contract to produce two wooden angels for the altar of the Madonna of Monte Castello. (partly taken from the text by Don Giuseppe Mattanza).

Venerdi 25 Agosto Gardola/Tignale Pieve S. Maria Assunta ore 20.30

B - Entrata libera con offerta

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

Marco Mandolini, Maestro-Concertatore

PROGRAMMA

Joseph HAYDN (1732-1809):

Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce Hob. XX:1a

Introduzione: Maestoso e adagio

Sonata I - Pater, dimitte illis quia nesciunt quid faciunt - Largo

Sonata II - Hodie mecum eris in Paradiso - Grave e cantabile

Sonata III - Mulier, ecce filius tuus - Grave

Sonata IV - Deus meus, Deus meus, utquid dereliquisti me? - Largo

Sonata V - Sitio - Adagio

Sonata VI - Consummatum est - Lento

Sonata VII - In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum - Largo

Il terremoto - Presto e con tutta forza



Porto di Riva sul Garda, Luigi Farina, BCTrent.



Il Santuario della Madonna di Montecastello di Tignale

Il Santuario sorge in una posizione panoramica che offre una straordinaria veduta del Lago di Garda. Una volta arrivati alla frazione di Gardola, si procede per il bivio che conduce al Santuario, percorrendo una ripida strada costeggiata dalle cappelle che illustrano i Misteri del Rosario, al cui termine si trovano due edifici ottocenteschi. Dopo il loggiato, appare la monumentale scalinata di accesso alla chiesa, su due rampe, risalente al 1599. La chiesa, ricostruita sui ruderi di un antico castello, è costituita da una chiesa inferiore, romanico gotica, e da una superiore, barocca. La chiesa superiore custodisce dietro all'altare maggiore il presbiterio, un'antica struttura in pietra che costituisce la rimanenza di un tempio antecedente all'800 d.C. Costituisce la cosiddetta "Casa Santa" e conserva un affresco del secolo XIV, attribuito alla scuola di Giotto, raffigurante la Madonna e Gesù benedicente.

L'edificio, che è sovrastato da una cupola in rame, si presenta con tre navate. L'altare maggiore comprende una struttura con colonne in legno dorato con le statue dei SS. Pietro e Paolo, opera di un "intagliatore Valsabbino della metà del XVII secolo" (Mariani, 125), precedentemente attribuite per errore alla famiglia bresciana dei Boscaì. I quattro medaglioni dipinti su rame, che rappresentano episodi della vita della Beata Vergine Maria, sono stati realizzati da Giovanni Andrea Bertanza, dopo il 1611. Bertanza è lo stesso autore del grande dipinto,

ex voto, presente all'entrata, nella navata destra, voluto dalla comunità di Tignale per la liberazione dal brigante Zuan Zanone Beatrici, detto Zanzanù, che con la sua banda aveva seminato terrore tra la popolazione dell'Alto Lago tra il XVI e il XVII secolo: la sua morte avvenne il 16 agosto 1617. Le due navate laterali comprendono due ricchi altari lignei del secolo XVII. Sulla parete di sinistra della navata sono presenti due tele attribuite al pittore veneziano Andrea Celesti (1637-1712). L'architettura di Montecastello, avvenuta in più fasi, rispecchia la storia complessa che ha attraversato questo luogo. Un edificio collocato ad un limite geografico che è protagonista di una concatenazione di eventi che vanno dalla leggenda alla storia culturale ed economica. Il Santuario viene definito "di confine": "La presenza dei vescovi patroni delle diocesi confinanti potrebbe costituire una riaffermazione della duplice posizione speciale di Tignale: soggetta a Venezia tramite la Riviera nel temporale e a Trento nello spirituale" (Mariani, 77). Questo è rintracciabile in due affreschi quattrocenteschi (di cui uno datato 1498), nei quali oltre alla presenza della Madonna col Bambino, si ritrovano le figure di San Sebastiano, San Vigilio di Trento, un Santo Vescovo che potrebbe essere Zenone patrono di Verona o Erculiano vescovo di Brescia: figure significative che evidenziano la posizione e funzione strategica di Tignale. Montecastello sottostava, infatti, fino al 1785 alla diocesi di Trento. Demarcava il confine tra Austria e Italia, tra lo stato Visconteo, quello Veneto e Austro-Ungarico. Proprio la caratterizzazione di realtà di confine, getta le basi per la leggenda intorno la sua fondazione, basata su una battaglia di conquista avvenuta a Tignale nel 1283. Protagonista della leggenda, il duca d'Austria Alberto d'Asburgo, che avrebbe fatto costruire una rocca presso la chiesa di Santa Maria di Moncastello dopo la conquista di Limone e Tremosine. I bresciani avrebbero poi occupato poi la rocca e una volta stipulata la pace con i trentini, l'avrebbero distrutta ed edificato una chiesa, dedicata a "Maria Ausiliatrice" e poi denominata "di Moncastello". Mariani, studioso della storia di Montecastello, confuta quest'ultimo aspetto sostenendo che "una prima struttura, connessa con la distruzione di una fortezza preesistente sia da riferire verso la metà del Quattrocento" e non all'avvenimento storico del 1283 (2004, 84).

Die Wallfahrtskirche Madonna di Montecastello liegt auf einem Felsvorsprung aus Kalkstein mit einer atemberaubenden Panoramansicht über den gesamten südlichen Gardasee. Die Kirche befindet sich auf den Resten einer alten Burg. Der untere Teil der Kirche ist in romanischem, der obere Teil in barockem Stil gehalten. Der letztere verbirgt im Presbyterium hinter dem Hauptaltar einen antiken kleinen Steintempel aus dem 8. Jahrhundert, die sogenannte "Casa Santa". Diese weist eine der Giotto Schule zugeschriebenen Freske aus dem 14. Jh. und eine Madonna mit dem Christuskind auf. Von einer auffallenden Kupferkuppel dominiert, besteht das Gebäude aus drei Kirchenschiffen. Der Hauptaltar ist aus vergoldeten Holzsäulen konstruiert, die die Statuen von Petrus und Paulus darstellen. Ursprünglich der Brescianer Familie Boscai zugeschrieben, nimmt man jedoch an, dass er das Werk eines unbekanntes Holzschnitzers aus dem Valsabbia-Tal des 17. Jh. ist (M. Cargnoni, 1997 in Mariani, 125). * Die vier auf Kupfer gezeichneten Rundbilder stellen Episoden aus dem Leben der Jungfrau Maria dar und stammen von Giovanni Andrea Bertanza, gefertigt um 1611. Er ist auch der Schöpfer des beeindruckenden ex voto Wandgemäldes direkt am Eingang rechts, einem Auftragswerk der Tignales nach der Befreiung vom Banditen Zuan Zanone Beatrici (genannt Zanzanù). Dieser hatte die Bevölkerung des oberen Gardasees zwischen dem 16. und 17. Jh. in Angst und Schrecken versetzt. In den beiden Seitenschiffen stehen zwei opulente Holzaltäre aus dem 17. Jh., die der Madonna von Loreto*

und dem Heiligen Josef gewidmet sind. Man nimmt an, dass auf der linken Wandhälfte des Kirchenschiffs sogar zwei Gemälde des berühmten Meisters Andrea Celesti (1637-1712) ihren Platz haben. Die Architektur von Montecastello spiegelt die abwechslungsreiche Geschichte dieses Ortes und ist in verschiedenen Phasen entstanden. Der Standort in einem kulturellen Grenzgebiet zwischen der Republik Venetien und dem Austria-Ungarischen Reich unterstreicht die strategische Bedeutung dieses besonderen Bauwerks. Obwohl im Hoheitsgebiet Venetiens gelegen, wurde die Kathedrale bis 1785 von der Trentiner Diözese geistlich betreut.

*The Sanctuary of the Madonna di Montecastello at Tignale**

The sanctuary is situated on a calcareous spur of rock on a sheer cliff above the lake from where there is a beautiful panoramic view across Lake Garda. The church which was rebuilt on the ruins of an old castle, consists of a lower church in the roman gothic style and an upper church in the baroque style. In the presbytery behind the main altar of the upper church are the remains of a small temple which can be dated back to around 800 AC and is called the "Holy House". It contains a fresco of the fourteenth century which has been attributed to the school of Giotto and represents the Madonna being blessed by Jesus. The building is dominated by a copper cupola and consists of three aisles. The main altar has gilded wooden columns with statues of St. Peter and St. Paul. The work was originally attributed to the Boscai family from Brescia, but it now appears to have been the work of a carver from Valsabbia, dating back to the middle of the seventeenth century (Mariani, 125)*. Four medallions painted on copper representing the Virgin Mary had been attributed to Palma the Younger, but were in fact done by Giovanni Andrea Bertanza, after 1611. The large painting in the entrance of the aisle on the right is also Bertanza's work and was commissioned by the people of Tignale after having been liberated from the highwayman Zuan Zanone Beatrici, also called Zanzanu. He died on the 16th August 1617, but he and his band had terrorized the population of the Alto Adige between the sixteenth and seventeenth century. The two side aisles both have richly decorated wooden altars from the seventeenth century and are dedicated to the Madonna of Loreto and St. Joseph, respectively. On the wall of the left aisle are located two paintings by the Venetian painter Andrea Celesti (1637-1712). The architecture of Montecastello is the result of various periods and mirrors the complicated history of the area. A chain of events spread across the cultural and economic history of a building on a precipice. Two frescoes of the fifteenth century (one dated 1498), the Madonna and Child and other saints such as St. Sebastian, St Vigilio of Trento and a saintly Bishop, perhaps Zenone patron of Verona, or Erculiano bishop of Brescia, and another one of the Madonna with bishop Vigilio. These figures show the strategic importance of this "border sanctuary" as described by Mariani: "The presence of the patron bishops of the bordering dioceses could indicate a reaffirmation of the special position of Tignale: subject to Venetian influence for the temporal and to Trento for the spiritual (Mariani, 77). Until 1785 Montecastello belonged to the Trento diocese and was the boundary between Austria and Italy.

* La maggior parte di questo scritto fa riferimento al testo di/ Siehe hierzu folgende Literatur/ Large part of this piece refers to a work by Enrico Mariani Monte Castello di Tignale. Un santuario del Garda fra Trento e Brescia. Vannini, Brescia, 2004. (Monte Castello di Tignale. A sanctuary between Trento and Brescia". Ed. Vannini, Brescia, 2004).

Domenica 9 Luglio Gardola/Tignale Santuario di Montecastello ore 21.00

B - Entrata libera con offerta

QUARTETTO DI FIESOLE

Alina Company - Simone Ferrari, Violini
Flaminia Zanelli - Viola Sandra Bacci, Violoncello

Alexey Popov, Viola II
Frieder Berthold, Violoncello II

PROGRAMMA

Giacomo PUCCINI (1858-1924):

Crisantemi
Andante mesto

Felix MENDELSSOHN (1809-1847):

Capriccio e fuga in mi minore op 81

Franz SCHUBERT (1797-1828):

'Auf dem Wasser zu singen' D 774

Johannes BRAHMS (1833-1897):

Sestetto per Archi in si b maggiore op. 18

Allegro ma non troppo
Andante, ma moderato
Scherzo - Allegro molto
Rondo - Poco Allegretto e grazioso



Castello Scaligero di Malcesine

PREZZI ENTRATA CASTELLO E MUSEO DI STORIA NATURALE

ADULTI € 6,00

BAMBINI/RAGAZZI (6 - 13 ANNI) € 3,00

RIDOTTO € 5,00

Adulti sopra i 65 anni

Ragazzi dai 14 ai 18 anni

Studenti con tessera (max 24 anni)

Comitive con più di 10 persone

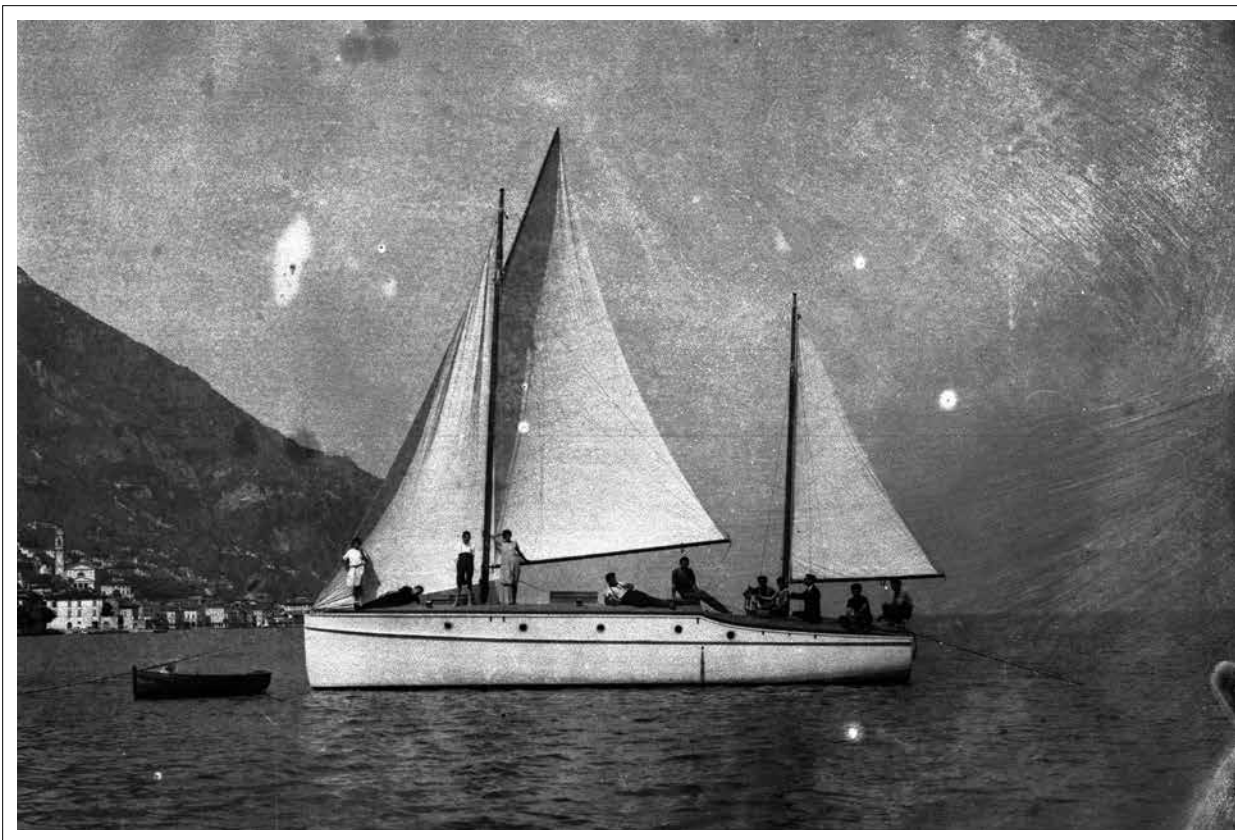
GRATUITO € 0,00

Bambini da 0 a 5 anni

Accompagnatori (max 1 ogni 10 persone)

Residenti comune di Malcesine

Il castello chiude a fine ottobre e riapre nel periodo natalizio dicembre /7 gennaio orario: 9.30 - 18.30 (19.30 alta stagione)



Loc. San Carlo, Gargnano. 1932 Crociera inaugurale di un Ketch costruito al Cantiere Feltrinelli per "un cliente importante" (Archivio Feltrinelli – Gargnano. RIPRODUZIONE VIETATA).

*il Mare è musica.
non c'è silenzio nel mare, nell'acqua
l'acqua è suono di per se stessa.
Nell'acqua si fanno le onde, e il suono
sono onde, che si propagano nell'aria.
Non esiste silenzio sul Lago, di notte
e neanche di giorno.
Ci sei mai stato, in barca?
È tutto musica, suono, armonia.
Nella calma più assoluta, piatta di vento,
una goccia che cade,
un pesce che spezza il velo della superficie,
l'insetto che la increspa.
Plink! Frrr... splash.
Note. Suoni. Rumori.
Se poi s'alza il vento o si accendono i motori!!
aaaaahhh.... vele che garriscono
cavalli che ruggiscono,
lo scarico che soffia, la prua che scroscia,
la scotta che sfrigola, l'elica che ruzza
il legno che scricchiola, che geme,
il timone che vibra, che freme.
Musica!*

*Una sinfonia di spruzzi, in un crescendo d'onde
la barca che s'inclina, la vela che risponde,
oppure la prua che s'impenna, spinta dal motore
l'elica, la scia, la schiuma il rumore.
Musica, suoni, finché non giungi in porto.
Lo spartito ti coinvolge finché suoni
non ti chiedi dove porta, qual è il senso
navigare come suonare, seguire un'armonia
e trovare la propria pace, la propria strada
qualunque essa sia.
Il Mare è Musica, vuoi suonare?
prenditi una barca, impara a navigare.*

Mauro Feltrinelli

Feltrinelli
NAUTICA

NAUTIC
RESORT
SAN CARLO



Foto, Franco Ghitti.



il luogo migliore per la Vostra barca... è dove state meglio Voi
der beste Ort für Ihr Boot... ist wo Sie sich am wohlsten fühlen

Cantiere Nautico Feltrinelli - Via della Libertà, 59- 25084 Gargnano sul Garda (BS)
Tel. +39 0365 71240 - Fax +39 0365 71920 - info.nautica@nauticafeltrinelli.it - www.nauticafeltrinelli.it



Restaurant Lido

Via Colletta, 61 - Loc. Villa
25084 Gargnano (BS)
Tel: 0365 791042
Fax: 0365 791042





Via Sostaga, 19 - 25084 Navazzo di Gargnano
 Tel. +39 0365 791218
 Email: info@villasostaga.it

Villa Sostaga a Navazzo di Gargnano

Dopo essere stata disabitata per tanti anni, Villa Sostaga venne acquisita dalla famiglia Seresina, innamorata di Gargnano e del lago, che decise di intraprendere una lunga opera di restauro, trasformando la Villa in un Boutique Hotel aperto al pubblico, già attivo da dieci anni. Storicamente, la dimora collinare di Villa Sostaga ha rivestito da sempre una funzione di residenza estiva, ideale per abbandonare l'afa e la calura della Riviera durante i mesi più caldi, e di residenza di caccia nei mesi invernali. Accogliente e sobria nel contempo, la Villa è solo un esempio dell'intraprendenza della nobile famiglia Feltrinelli, che, negli anni a cavallo tra '800 e '900, realizzò non solo opere private, come il Palazzo in Piazza Vittorio Veneto, ma fu attiva anche nell'ambito sociale ed assistenziale. A tale attivismo, si deve la costruzione a Gargnano di un ospedale ricovero, della scuola materna ed elementare, oltre alla creazione del cimitero e del Convento San Tommaso, a Villa di Gargnano. L'Ing. Giuseppe Feltrinelli, invece, firmò il disegno e mise in opera la via di collegamento tra la Riviera e Montegargnano, facilitando il raggiungimento delle varie frazioni, anche le più arroccate, nelle quali vennero eretti altri due edifici scolastici. Circa vent'anni più tardi, per favorire il commercio di legname, florida attività dell'entroterra Gardesano, il nastro stradale proseguì in direzione di Valvestino, favorendo non solo il trasporto di materiali dalla montagna al lago, ma creando anche grandi opportunità di comunicazione tra il lago di Garda, il lago d'Idro e le Valli più chiuse ed isolate.

Villa Sostaga in Navazzo di Gargnano

Der Ursprung der Villa Sostaga geht auf das Ende des 18. Jahrhunderts zurück, als sich der Graf Giuseppe Feltrinelli entschloss, eine Jagdresidenz bauen zu lassen. Zahlreiche Palazzi in Gargnano und Umgebung gehen auf die Initiative der Familie Feltrinelli zurück. Nicht nur Privatgebäude wie die Villa Sostaga und die Villa in Piazza Vittorio Veneto sondern auch das Krankenhaus, die Schule, der Friedhof, der Convento San Tommaso, sowie die Strasse in Richtung Valvestino und Montegargnano sind den Feltrinellis zu verdanken. Jahrzehnte unbewohnt, gewann die Villa Sostaga dank dem Engagement der Familie Seresina aus Mailand, die sich im Jahr 2005 entschieden hatte, das Haus zu renovieren und in ein geschmackvolles Luxus-Hotel zu verwandeln, ihre alte Schönheit zurück. In diesem Jahr feiert sie ihr 10 jähriges Jubiläum.

Villa Sostaga in Navazzo di Gargnano

For many years Villa Sostaga remained uninhabited, until the arrival of the Seresina family, 10 years ago, who undertook the extensive renovations and transformed the building into a luxury hotel, but at the same time retaining its period atmosphere. Situated on the top of a splendid hill and surrounded by a forest, Villa Sostaga is in a unique position with stunning views over Lake Garda. The building dates back to the end of the 1800's, when Count Giuseppe Feltrinelli decided to build a hunting lodge. It was subsequently renovated by Alberico Belgioso, who, in order to escape some of the hottest months, transformed it into a summer residence for the whole family and their guests. The Feltrinelli family have been responsible for a number of important buildings in Gargnano, such as a hospital, the cemetery, a nursery, the primary school, the San Tommaso convent and the roads that lead to Montegargnano, to Lake Valvestino and Lake Ledro. The family's main activities were in the timber trade and later on in banking.

Domenica 28 Maggio Navazzo/Gargnano Hotel Villa Sostaga ore 17.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto.
Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con offerta).

RECITAL

Andrea Bacchetti, Pianoforte

PROGRAMMA

Johann Sebastian BACH (1685-1750):
4 Preludi e Fughe (dal 'Wohltemperieretn Klavier II)

Domenico CIMAROSA (1749-1801):
Sonata in Do Minore

Domenico SCARLATTI (1660-1725):
3 Sonate

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791):
Fantasia KV 397

Franz LISZT (1811-1886):
Consolazione in Re bem. Maggiore (Barcarola)

Nadia BOULANGER (1887-1979):
Barcarola in Re bem. Maggiore
Boccardo 2 fantasie

Claude DEBUSSY (1862-1918):
The little sheperd e Jimbo's lullaby (da children's corner)
Peterson he has gone
Mancini moon river

Heitor VILLA-LOBOS (1887-1959):
Polichinelo

Domenica 22 Ottobre Navazzo/Gargnano Hotel Villa Sostaga ore 17.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata). "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 5"

Il Concerto della **LIMES ACADEMY**

MUSICHE DI

VIVALDI - BACH - MOZART - SCHUMANN - BRAHMS - DEBUSSY

ESECUTORI

Uta Rosebrock, Andrea Zanini, Christina Frank - Camillo Lepido - Anna Taddeo,
Monica Pani, Eduard Raventos, Margherita Santi, Frieder Berthold



Prato della Limonaia di San Giacomo di Gargnano.



Limonaia San Giacomo di Gargnano.

Limonaia - Giardino in via Panoramica San Giorgio

Il bellissimo e particolarmente curato giardino, da cui si gode un'ampia vista sulla sottostante chiesa di San Giacomo e sul lago, risulta caratterizzato da significativi alberi d'alto fusto e arbusti decorativi, ma soprattutto da numerose piante di agrumi in varietà (limoni, cedri, aranci, clementine, pompelmi, kumquat).

Fulcro del sito è un'antica limonaia, distribuita su tre livelli che ancora mantiene la struttura architettonica storica con i pilastri e il sistema delle canalette per l'irrigazione. All'interno della limonaia sono presenti piante di olivo, oltre ad agrumi, mostrando quindi un ruolo ancora produttivo, oltre che un notevole valore estetico-decorativo.

Von diesem wunderschönen und sehr gepflegten Garten aus haben Sie einen herrlichen Blick auf die darunterliegende Chiesa di San Giacomo und den See.

Das Erscheinungsbild des Gartens wird durch hohe Bäume, Ziersträucher und vor allem durch zahlreiche Zitrusbäume der unterschiedlichsten Sorten (Zitronen, Zitronatsitronen (cedro), Orangen, Clementinen, Pampelmusen und Kumquat) geprägt. Doch die alte Limonaia ist sicherlich sein wichtigstes Element.

Diese dreistöckige Limonaia hat mit ihren Pfeilern und dem Bewässerungssystem ihre ursprüngliche architektonische Struktur beibehalten: Sie erfüllt neben einer ästhetisch-dekorativen Rolle auch noch eine landwirtschaftliche, wovon die in ihr angebauten Zitrus- und Olivenbäume zeugen.

From this beautiful and particularly well kept garden you get a wonderful view of the Church of San Giacomo and the lake below. It is planted with tall trees, decorative shrubs, but above all a variety of citrus trees – lemons, cedar, orange, clementine, grapefruit and kumquat. However, the central point is the ancient lemon tree garden (limonaia), that stretches over three levels and retains the original architectural structure of pillars and irrigation channels. Inside the limonaia there are now olive trees, as well as citrus trees, so apart from being beautiful it is also still productive.

Testo di Alberta Cazzani - Foto di Alberta Cazzani - Traduzioni di Carola Münch.



Domenica 6 Agosto Gargnano Limonaia di San Giacomo ore 21.00

B - Entrata libera

LOUIS SPOHR SINFONIETTA

Lore Schrettner, Maestro-concertatore

Heinz Moser, Direttore d'orchestra

Margherita Santi, Pianoforte

PROGRAMMA

Georg F. HÄNDEL (1685-1759):

Ouverture und Allemande in g-moll Largo assai - Andante
da 'Wassermusik' Menuett - Rigaudon I, Rigaudon II - Menuett - Bourrée

Ludwig van BEETHOVEN (1770-1827):

Concerto per pianoforte in Sol Maggiore n. 4 op. 58 Allegro moderato - Andante con moto - Rondo vivace

Tamezo NARITA (1893-1945):

Hamabe No Uta (Song off the Seashore) Andante agitato

Lowell MASON (1792-1872):

Nearer, my God, to Thee
(Titanic-Choral) Andante

James HORNER (1953-2015)

My Heart will go on (Love Theme from Titanic) Tenderly rubato

Johann STRAUSS (1825-1899):

An der schönen blauen Donau, Walzer Op. 314



Cartello de "La Bissa di Gargano"



"La Bissa di Gargano"



Isola del Garda, primi del 900' Memory of the Lake, 2003



Veduta di Bogliaco di Gargnano



Bogliaco 1895. Foto del porto con il barcone che portava le merci sul lago nella tratta Riva d/Garda - Desenzano (mercato derrate agricole) e con le imbarcazioni dei pescatori con la prua rivolta all'insù, alla maniera veneziana. La piccola casetta sullo sfondo era la dogana dove venivano ricoverate le merci scaricate. Qui giungevano i muli che trasportavano le merci su e giù dai monti dell'entroterra, fino al Montegargnano e alla Costa (Archivio Franco Ghitti).



Marina di Bogliaco



RESIDENCE

Dolce Vita

The perfect place to live your relaxing on the lake.



STORE

www.marinadibogliaco.com

info@marinadibogliaco.com

Via C.A. Bettoni, 25/a - 25084 Bogliaco di Gargnano (BS) - Italy - Phone: +39 0365 72575 - Fax: +39 0365 72821



*Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, Pala di Andrea Celesti 'La Strage degli Innocenti'
commissionata dal comune di Toscolano nel 1700 circa.*

La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Toscolano Maderno

La chiesa sorge su un'area occupata un tempo da un'antica villa romana del I secolo d.C., appartenente alla famiglia dei Noni, che esercitò una grande influenza sulla vita politica di Brescia in età imperiale. Nel 1584 venne stabilita la ricostruzione di un nuovo edificio, con conseguente abbattimento del precedente. Mentre il portale principale conserva le colonne rosa del periodo romano, la facciata è in stile classico, austero e sobrio, ma rimasta incompiuta. All'interno sono conservate molte opere del pittore di origini veneziane Andrea Celesti (1637-1712), allievo del tardo manierista Matteo Ponzoni e di formazione cinquecentesca vicina agli esempi di Tiziano, Palma il Giovane, Tintoretto e Paolo Veronese. Lo stile del Celesti è caratterizzato da una cromia fortemente schiarita e intrisa di luce, che crea il volume delle figure scorporandole dal disegno, attraverso pennellate sciolte e fluide che ne suggeriscono i contorni in modo tenue e delicato.

Intorno al 1679-1680 Andrea Celesti venne nominato Cavaliere del Doge Alvisè Contarini per i suoi meriti artistici. Grazie all'amicizia con i fratelli Scipione e Giulio Delai, proprietari di cartiere e ferriere a Toscolano, di negozi a Venezia e suoi stessi mecenati, il Celesti giunse in Riviera.

Tra le oltre venti straordinarie opere presenti nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la più maestosa è la pala della controfacciata intitolata "Strage degli innocenti" (Olio su tela, cm 450 x 800), probabilmente commissionata dal comune di Toscolano Maderno. Nell'opera è evidente un fare pittorico ormai maturo: il paesaggio si sviluppa gradualmente tra il primo piano e le figure abbozzate ed evanescenti dello sfondo, attraverso un impianto prospettico saldo e una gradazione tonale accurata delle architetture, delle figure umane e del paesaggio.

Die Kirche zum Heiligen Peter und Paul in Toscolano Maderno

befindet sich auf einem Areal, welches einst mit einer großen römischen Villa aus dem ersten Jahrhundert nach Christus bebaut war. Diese Villa gehörte der Familie Nonii, die in der Zeit der römischen Kaiser einen großen Einfluss auf das politische Leben in Brescia hatte. Die rosafarbenen Kolonnen des Hauptportals sind wiederverwendete Baumaterialien aus dieser Epoche. 1584 wurde beschlossen, ein neues Gebäude zu erbauen. Das alte musste folglich weichen. Die Fassade ist klassisch, eher nüchtern, allerdings unvollendet. Sie birgt im Innern zahlreiche, imposante Werke des venetianischen Malers Andrea Celesti (1637 – 1712). Als Schüler des Spätmanieristen Matteo Ponzoni war Celesti im 16. Jh. von Tiziano, Palma il Giovane, Tintoretto und Paolo Veronese geprägt. Sein Stil ist bestimmt von hellen Farben und viel Licht, was den Figuren Volumen gibt und sie aus dem Bild heraushebt, mittels lockerer und flüssiger Pinselführung, die deren Umrisse weich und zart erscheinen lassen. Zwischen 1679 und 1680 wurde Celesti aufgrund seiner künstlerischen

Verdienste zum Ritter des Dogen Alvise Contarini ernannt, musste aber in der Folge ins Exil. Die Gründe sind nicht bekannt. An den Gardasee gelangte Celesti dank freundschaftlicher Kontakte mit den Brüdern Scipione und Giulio Delai, die Besitzer von Papiermühlen und Schmieden in Toscolano waren, die Geschäfte in Venedig besaßen und die Förderer von Celesti waren. In der Kirche sind mehr als zwanzig der außergewöhnlichen Werke des Künstlers zu sehen. Das größte und bedeutendste Werk ist das Bild auf der Rückseite der Fassade: Das „Massaker der Unschuldigen“ (Öl auf Leinwand, cm 45 x 800). Es scheint, dass das Bild von der Gemeinde um 1700 in Auftrag gegeben wurde. Dieses Werk zeigt eine reife künstlerische Leistung: Der Übergang zwischen Vordergrund und den angedeuteten Figuren im Hintergrund entwickelt sich allmählich, mithilfe einer Fixperspektive und einer farblichen Staffelung der Gebäude, der menschlichen Figuren und der Landschaft.

Frei nach Antonietta Spalenza, die Kirche der Heiligen Peter und Paul in Toscolano, Fondazione Civiltà Brescia.

The church of St. Peter and Paul in Toscolano Maderno

The majestic church is situated in an area where at one time stood a large Roman villa of the 1st century AC and which belonged to the family Nonii that had great political influence in Brescia during those imperial days.

The pink columns of the principal entrance are re-used materials from that time. In 1584 it was decided to build a new structure and demolish the old one. The facade is austere, simple and classic, but unfinished. Inside there are quite a few works by the Venetian painter Andrea Celesti (1637-1712) who was a pupil of Matteo Ponzi.

To start with, Celesti's style had much in common with the 16th century style of Titian, Palma the Younger, Tintoretto and Paolo Veronese. His later style is highly illuminated which creates the impression of figures coming away from their background which has been painted with free and fluid brushstrokes, giving a delicate impression. Around 1679-1680 the Doge Alvise Contarini granted him the title "Cavaliere" in recognition of his artistic merits, but he was later exiled for an unclear punishable offence. There are more than 20 wonderful works by Celesti in this church, the most majestic one is the "The Massacre of the Innocents" (oil on canvas 450 x 800 cm) which was probably commissioned by the town council around 1700. This work shows his more mature style: the difference between the foreground and the roughly sketched and fading figures in the background.

Antonietta Spalenza The church of St. Peter and Paul in Toscolano Maderno

Sabato 26 Agosto Toscolano Maderno Chiesa SS. Pietro e Paolo ore 20.30

B - Entrata libera con offerta

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

Stefano Ferrario, Maestro-concertatore

PROGRAMMA

Luigi BOCCHERINI (1743-1805):

La musica notturna delle strade di Madrid, op. 30 n. 6

“Le campane de l’Ave Maria”

“Il tamburo dei Soldati”

“Minuetto dei Ciechi”

“Il Rosario”

“Passa Calle”

“Il tamburo”

“Ritirata”

Joseph HAYDN (1732-1809):

Concerto per violino ed orchestra in Sol-Maggiore Hob. VIIa/4

Allegro moderato-Adagio-Allegro

Jean SIBELIUS (1865-1957):

Romanza in Do-Maggiore op. 42 per archi

Edvard GRIEG (1843-1907):

Dai tempi di Holberg, Suite, op. 40

Preludio (Allegro vivace)

Sarabande (Andante)

Gavotta (Allegretto)

Aria (Andante religioso)

Rigaudon (Allegro con brio)

Il museo della Carta di Toscolano Maderno

Inserita nel Parco dell'Alto Garda, la Valle delle Cartiere si propone come uno dei casi più rappresentativi di patrimonio storico-industriale del panorama italiano. Il primo documento che attesta l'attività artigianale della valle risale al 1381. Già a partire dal XIV secolo, Toscolano divenne famosa per le fabbriche di carta che rifornivano numerose stamperie veneziane e del Nord Italia, al punto che nel 1510 gli abitanti del Garda fecero omaggio a Luigi XII re di Francia donando olio, olive e carta di Toscolano. Nel XVI secolo conobbe un periodo di fama e prestigio la tipografia della famiglia Paganini, nota per le edizioni dei classici latini. Dalla metà del 1800 in poi, alla produzione cartaria di Toscolano vennero aggiunte carte di alta qualità, filigranate ed adatte alla stampa di denaro. Le testimonianze della tradizione industriale sono evidenti lungo la "Valle delle Cartiere", un percorso che costeggia il torrente Toscolano tra gallerie, ponti e resti dei vecchi opifici. La Valle delle cartiere è uno dei siti di archeologia industriale più importanti del Nord Italia ed ospita il Museo della Carta. Al suo interno, vengono ripercorse le tappe della storia della produzione della carta, attraverso un itinerario che comprende la dimostrazione della produzione artigianale di fogli di carta filigranata. Negli interrati sono esposti il maglio da carta, il tino e il torchio: strumenti tipici della produzione cartaria nel periodo dal Quattrocento al Settecento. Vengono inoltre mostrate le fasi conclusive della lavorazione: asciugatura, collatura, lisciatura e formazione delle risme. Al piano superiore è conservata una raccolta di volumi antichi stampati dalla famiglia Paganini. Nelle successive sale viene narrato il metodo produttivo utilizzato nei due secoli successivi, dal Settecento all'Ottocento, supportato dall'esposizione di tre macchine "olandesi" e della prima macchina "continua" in legno, ricostruita su progetto originale.

Das Papiermuseum in Toscolano Maderno

In den Naturschutzpark des oberen Gardasees eingebettet, liegt das Tal der Papierfabriken bei Toscolano-Maderno und ist ein repräsentatives Beispiel italienischer Industriekultur. Schon im 15. Jh. war das Tal wegen seiner Papierfabrikation berühmt und belieferte Druckereien in Venedig und in ganz Norditalien. Im Jahre 1510 beehrten die Bewohner den französischen König Ludwig XIV^e mit Oliven, Öl und feinem Papier aus Toscolano. Die Qualität des Papiers wurde hochgeschätzt und im 19. Jh. sogar zur Gelddruckerei verwendet. Wir können heute noch Zeugnissen dieser goldenen Zeit im pittoresken Tal des Flusses zwischen verfallenen Brücken und Resten verfallener Fabrikgebäude begegnen. Das Gebäude, das ursprünglich das Vorsteherhäuschen zur Maina-Fabrik war, die als letzte Anfang der 60ziger Jahre geschlossen wurde, beherbergt heute das von der Gemeinde von Toscolano-Maderno mit grossem Sachverstand und Aufwand restaurierte Papiermuseum. Dort kann man den gesamten Prozess der Papierherstellung in allen Einzelheiten nachvollziehen. Im oberen Teil des Gebäudes sind viele Dokumente, die den Werdegang der Geschichte schildern, aufbewahrt und im Keller ist in jüngster Zeit eine kostbare kleine Papiermanufaktur, in liebevoller Kleinarbeit von den ehemaligen Mitarbeitern der bis heute produktiven Papierfabrik von Toscolano, wiederbelebt worden.

The Paper Museum in Toscolano Maderno

The Paper Mill Valley delle Cartiere is part of the Alto Garda Bresciano Park and is one of the best examples of Italy's industrial heritage. Already in the fourteenth century Toscolano was famous for its paper manufacture, supplying various printers in Venice and other parts of northern Italy. In 1510 the inhabitants of Garda even paid homage to Louis XII, king of France, by giving him oil, olives and paper from Toscolano. Particularly famous were the printers Paganini Bros. who produced editions of latin classics in the sixteenth century. From the middle of the 1800's Toscolano produced paper of a very high quality, watermarked and suitable for printing money. Today we can rediscover this industrial past along the Paper Mills Valley, a route that takes us along the Toscolano torrent, through tunnels, over bridges and along the ruins of old factories. The small building that was used as the porters lodge of the Maina Inferiore works, the last firm in this area to hold out until the Sixties, is today the Paper Museum. It shows the method of production in use between the fifteenth and eighteenth century, including the mallets, vats and the press. The various processes are also shown: from the drying through the smoothing out to the final product – a ream of paper. The top floor houses a selection of documents, the first one dated 1381 officially certifies the business of paper making. Old books printed by the Paganini family are also on show. In some of the other rooms the process used between the eighteenth and nineteenth century is explained, with three "dutch" machines and a wooden one reconstructed according to the original design.



Museo della Carta di Toscolano - Maderno

Domenica 11 Giugno Toscolano Maderno Museo della Carta ore 21.00

B - Entrata libera con offerta

QUARTETTO LIBERTANGO HOMMAGE A PIAZZOLLA

Felicitas Stephan, Violoncello - Heidi Luosujärvi, Akkordeon - Petteri Waris, Bandoneon
Uli Bär, Kontrabass

TANGO – OMAGGIO A PIAZZOLLA

Una serata appassionata con la musica del Tango argentino!

Felicitas Stephan, violoncellista tedesca e Heidi Luosujärvi, fisarmonicista finlandese presentano un programma affascinante in onore del 100° centenario di Astor Piazzolla, il re del Tango Nuevo.

La musica di Astor Piazzolla, nato a Buenos Aires da i genitori italiani, si è immersa nella musica classica e jazz, nella musica di pop e nella musica folcloristica. Piazzolla ha creato una nuova forma del Tango di musica da camera, il Tango Nuevo. L 11 marzo 2021 avrebbe compiuto 100 anni. Felicitas Stephan e Heidi Luosujärvi sono musiciste classiche con una forte passione per il Tango. Da molti anni suonano con successo concerti da solista sui palchi europei. Il Duo è unito nella dedizione al Tango. Nel loro nuovo programma “Omaggio a Piazzolla” le musiciste presentano tutte le variazioni del Tango Nuevo argentino. Le incisive cantilene del violoncello e gli accordi virtuosi della fisarmonica vanno ad integrarsi creando un perfetto dialogo musicale, tanto che ogni volta riesce ad entusiasmare sia il pubblico sia la stampa. Il pubblico sente il “Zita” e la “Milonga del Angel” suonato con creatività, gioia ed emozionanti melodie – una musica che non potrebbe essere più intensa!

Il viaggio del Tango continuerà in quartetto con il finlandese bandoneonista Petteri Waris e il contrabassista Uli Bär: i capolavori famosi di Astor Piazzolla “Libertango” e “Oblivion” e i Tango di Berlino e finlandesi creano un mondo pieno di emozioni e di amore.

QUARTETTO LIBERTANGO HOMMAGE A PIAZZOLLA

PROGRAMMA

*101 anni Astor Piazzolla
(1921-1992)*

Astor PIAZZOLLA:
El Desbande

Unto MONONEN (1930-1968):
Satumas (Tango finnico)

Astor PIAZZOLLA
Zita
Milonga del Angel
Muerte del Angel
Adios Nonino
Le Grand Tango

Daniel STAVINSKY (*1979):
Ingrids Tango

Astor PIAZZOLLA:
Libertango

HOTEL  VILLA

Florida
SUITES & APARTMENTS
GARDONE RIVIERA



 VILLA

ROSENHOF
1893
DIMORA STORICA
GARDONE RIVIERA

Corso Zanardelli 113 - 25083 Gardone Riviera - Brescia - Italy

Phone +39 0365 21836 - Fax +39 0365 21444 - www.hotelvillafiorida.com - info@hotelvillafiorida.com

Member of
LAGO DI
GARDA
LOMBARDIA

Sabato 24 Giugno Gardone Riviera Hotel Villa Florida ore 21.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con offerta).

ARIE DEL '900

Manuela Custer, Mezzo-Soprano
Matteo Mezzaro, tenore
Raffaele Cortesi, Pianoforte

PROGRAMMA

“CIELO E MAR..”



Francesco Paolo TOSTI (1846-1916): Luna d'estate (Riccardo Mazzola)

Due piccoli notturni (Gabriele D'Annunzio)

I. Van li effluvi de le rose - II. O falce di luna calante

Quattro canzoni d'Amaranta (Gabriele D'Annunzio)

I. Lasciami, lascia ch'io respiri - II. L'alba separa dalla luce l'ombra

III. In van preghi - IV. Che dici, o parola del Saggio?

Mario CASTELNUOVO-TEDESCO (1895-1968): Voce luntana (“Fenesta che lucive”)

Tarantella scura da Piedigrotta 1924 (pf.solo)

Ildebrando PIZZETTI (1880-1968): I pastori (Gabriele D'Annunzio)

Ottorino RESPIGHI (1879-1936): In alto mare (Enrico Panzacchi)

Mario PILATI (1903-1938): Mare (Giovanni Pascoli)

Giuseppe VERDI (1813-1901): Il tramonto (Andrea Maffei)

Giacomo PUCCINI (1858-1924): Terra e mare (Enrico Panzacchi)

Mario PILATI (1903-1938): Echi di Napoli

Otto canzoni su vecchi testi popolari

I. Riccio riccio ricciolà - II. 'O vico - III. Serenata - IV. Palummella de Francia

V. Divuzione - VI. Chi dice? - VII. Palazzo d'ammore - VIII. Tammurriata

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Teatro all'aperto

“Una conca marmorea sotto le stelle”, così Gabriele D’Annunzio immaginava il Teatro all’aperto (o Parlaggio) che ha ardentemente voluto e progettato insieme a Giancarlo Maroni a partire dal 1931, quando Gian Carlo andò a Pompei a studiare la struttura del Teatro Grande. I lavori si conclusero nel 1952 e né Gabriele né Gian Carlo poterono vederlo terminato, né assistere agli spettacoli che da allora si tengono nei mesi estivi. L’anfiteatro si affaccia sul lago, in una cornice naturale spettacolare. In un solo sguardo lo spettatore, oltre alla rappresentazione, può contemplare l’isola del Garda, la rocca di Manerba, il monte Baldo e il promontorio catulliano di Sirmione. Dal 2010 allo spettacolo naturale si è aggiunto anche il Cavallo blu, capolavoro di Mimmo Paladino che domina il palcoscenico e il lago.

Nel 2020, grazie al prezioso contributo di Regione Lombardia il Teatro è stato rivestito, come da volere del Poeta, di marmo rosso di Verona.

Da Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’

Das Freilichttheater

“Eine Marmorulde unter den Sternen”, so stellte sich Gabriele D’Annunzio das Freilichttheater (Parlaggio) vor, welches er mit brennendem Eifer zusammen mit dem Architekten Giancarlo Maroni, als dieser in Pompei die Strukturen des dortigen Grossen Theaters studierte, ab 1931 plante. Die Arbeiten wurden 1952 beendet und weder D’Annunzio, noch Maroni konnten die Vollendung des Theater und die seitdem im Sommer stattfindenden Veranstaltungen miterleben. Das Amphietheater ist in eine spektakuläre Naturkulisse mit direktem Blick auf den See eingebettet. Ein einziger Blick genügt, um sowohl das Geschehen auf der Bühne, als auch die Gardainsel, die Rocca di Manerba, den Monte Baldo und die Halbinsel von Sirmione wahrzunehmen. Im Jahr 2010 wurde diesem Naturszenarium das “Blaue Pferd”, ein Meisterwerk des Bildhauers Mimmo Paladino, welches Bühne und See dominiert hinzugefügt. Im Jahr 2020 erhielt das Theater dank der finanziellen Unterstützung des Landes Lombardei die Einkleidung in wertvollen veroneser Marmor, ganz im Sinne des Poeten D’Annunzio.

Aus Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’



Sabato 12 Agosto Agosto Gardone Riviera Vittoriale Anfiteatro ore 21.00

B - Entrata libera con offerta

Beatrice Venezi, Direttore d'orchestra

Emanuil Ivanov, Pianoforte

ORCHESTRA HAYDN di Bolzano e Trento

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791): Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 in Re Minore, KV 466
Allegro - Romanza - Rondò. Allegro assai

Ludwig van BEETHOVEN (1770-1827): Sinfonia n. 6 in Fa Maggiore, op. 68 “Pastorale”

Piacevoli sentimenti che si destano nell’uomo all’arrivo in campagna: Allegro ma non troppo
cena al ruscello: Andante molto mosso
Allegra riunione di campagnoli: Allegro
Tuono e tempesta: Allegro

Sentimenti di benevolenza e ringraziamento alla Divinità dopo la tempesta: Allegretto

Outdoor Theatre

“A marble shell under the stars”, this is how Gabriele D’Annunzio imagined his Outdoor Theatre (or Parlaggio) which he passionately wanted and planned together with Gian Carlo Maroni, starting in 1931 when Gian Carlo went to Pompei to study the structure of the Teatro Grande. The work was finished in 1952 and neither Gabriele nor Gian Carlo were alive to see the finished project, nor watch any of the events which since then have been taking place during the summer months. The amphitheatre is situated in a spectacular part of the property and looks out over the lake. In one glance one can see the Isola del Garda, the Rocca di Manerba, Monte Baldo and Catullo’s headland in Sirmione. From 2010 the view also encompasses the “Blue Horse”, a work by Mimmo Paladino which looks out over the stage and the lake. In 2020, thanks to financial help from the Lombardy Council, the theatre was lined in red marble of Verona, just as the poet had envisaged.

From Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’



Creazioni sartoriali • **EBBA RATHERT ATELIER** • Originelle Einzigartige Kreationen

Corso della Repubblica, 66 - 25083 Gardone Riviera (Bs)
Cell. +39 335 6088240 - Email: ebbarathert@libero.it

Villa Alba a Gardone Riviera

Villa Alba è un maestoso esempio di costruzione neoclassica. Il suo nome originale era “Villa Ruhland”, la cui traduzione significa “paesaggio tranquillo”. Edificata fra il 1901 ed il 1910 dal costruttore Richard Langensiepen, è la più maestosa delle ville gardonesi. Doveva essere anche luogo di vacanza per l’imperatore Francesco Giuseppe e la principessa Sissi, ma causa la prima guerra mondiale, questo non fu mai possibile. Per disposizioni del proprietario, fu progettata in stile neoclassico dall’arch. Schäfer con colonne ioniche, creando una struttura che ricordasse i monumenti dell’Acropoli di Atene. Infatti, le splendide sculture del frontone a coronamento della facciata, riportano scene mitologiche copiate dal frontone del celebre Partenone. Il vero spettacolo di Villa Alba è la riproduzione identica (stesse pieghe anche nei vestiti) delle cariatidi dell’Eretteo (sempre sull’Acropoli di Atene). Inoltre la villa è immersa in un parco pubblico secolare, regno di uccelli e scoiattoli, dove si trova anche un percorso e la biblioteca comunale. Da settembre del 1943 all’aprile 1945 fu considerata la capitale tedesca del Sud Europa ed a Villa Alba venne installato il centro trasmissioni militari e la stazione radio: tutti gli ordini e disposizioni da e per Berlino passavano di lì. Sempre nello stesso periodo parte della villa fu allestita come centro termale e quotidianamente i fanghi arrivavano da Abano Terme. La villa fu acquistata dal comune di Gardone nel 1960.

Die Villa Alba in Gardone Riviera

Von 1337 bis 1797 gehörte Gardone Riviera zum „Magnifica Patria“ mit Regierungssitz Salò. Ende des 19. Jahrhunderts wurde Gardone Riviera ein Kurort. Deutsche Ärzte empfahlen den Ort wegen der therapeutischen Eigenschaften seines Klimas besonders für längere Aufenthalte. Aus diesem Grund wollte der Österreicher Ludwig Wimmer das erste größere Hotel am See bauen. Als er 1881 mit 53 Jahren Bürgermeister Gardones wurde, fing er an, für die Gemeinde erfolgreich zu werben. Innerhalb von wenigen Jahren wurde sie zu einem Kurort. Der deutsche Komponist Ludwig Neuhoff lebte von 1898 in Gardone, ebenso der berühmte Dirigent Hans von Bülow, ein enger Freund Johannes Brahms’ und Gustav Mahlers. Von 1921 bis 1938 residierte Gabriele d’Annunzio in der gegenüberliegenden Vittoriale. Während der Zeit der Republik von Salò wurden die großen Hotels und Villen Sitz von Kommandostellen, Botschaften und Lazaretten. Die Villa Alba wurde im Auftrag des Fabrikanten Richard Langensiepen erbaut. Es war von ihm beabsichtigt, die Sommermonate in Gardone zu verbringen. Das Monumentalgebäude im Neoklassizismus mit ionischen Säulen und Statuen, die denen der Akropolis in Athen geradezu identisch nachempfunden sind, war Privatbesitz der Familie. Die Familie musste aufgrund des Kriegs Gardone verlassen und wohnte dann in Zürich. In den 1970er Jahren erwarb die Gemeinde Gardone die Villa.



Villa Alba in Gardone Riviera

The Villa Alba is an impressive example of neoclassical architecture. Its original name was “Villa Ruhland” which translates as “quiet land” from the German. It was built between 1901 and 1910 by Richard Langensiepen and is the grandest of all villas in Gardone. It was also meant to serve as a holiday home for the Emperor Franz Josef and Princess Sissi but the first world war intervened. The owner had instructed the architect, Mr. Schaefer, for a neoclassical design with ionic columns in order to create a structure resembling the Acropolis in Athens.

The wonderful sculptures crowning the front of the building represent mythological scenes reminiscent of the famous Partenon. These are identical reproductions, going as far as the folds in the garments. The villa is immersed in a centuries-old park, inhabited by birds and squirrels, and also houses the local library. From September 1943 until April 1945 Gardone Riviera was regarded as the German capital of southern Europe and the Villa Alba served as the centre for radio and military transmissions: all communications to and from Berlin went via here. In the same period the villa was used as a thermal spa and at that time the mudbaths came from Abano Terme. The town council acquired the villa in 1970 and it has since been managed by various institutions.

Domenica 20 Agosto Gardone Riviera Villa Alba ore 18.00

B - Entrata libera con offerta

RECITAL

Eduard Kunz, Pianoforte

PROGRAMMA

J.S. BACH (1685-1750):

‘Das wohltemperierte Klavier’ Buch I, BWV 846–869

Domenico SCARLATTI (1685-1757):

Sonata K 213-K 1-K 197

Franz SCHUBERT (1797-1828):

Sonata in La Maggiore D 664

Allegro moderato - Andante - Allegro

‘Auf dem Wasser zu singen’ D 774 (Trascr. Liszt)

Felix MENDELSSOHN (1809-1847):

La Gondola Op. 30 No. 6

Franz LISZT (1811-1886):

‘Etudes d’exécution transcendante d’après Paganini’

Oltre il Suono

9.9

16.9

23.9

30.9

HERBST MUSICAUX FESTIVAL
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA
VI EDIZIONE SETTEMBRE 2023
VERONA



Chiesa di San Giorgio in Braida

Affacciata direttamente sul fiume Adige sorge la Chiesa di San Giorgio, in stile rinascimentale del XV secolo. Anticamente, nel 780 d.C. era qui presente un monastero di monache, sostituito più tardi nel 1046 da un monastero benedettino. La Chiesa ospita opere grande pregio, tra cui Tintoretto, Veronese, Caroto, apprezzate dallo stesso Goethe in visita a Verona tra il 1786-88.

Direkt an der Flusspromenade der Etsch befindet sich die Kirche San Giorgio im Renaissancestil des 15. Jahrhunderts erbaut. In der Antike gab es hier 780 n. Chr. ein Nonnenkloster, das später 1046 durch ein Benediktinerkloster ersetzt wurde. Die Kirche beherbergt wertvolle Werke, darunter Tintoretto, Veronese, Caroto, die von Goethe hoch geschätzt wurden, als er zwischen 1786 und 1788 Verona besuchte.

Overlooking the river Adige is the Church of San Giorgio, in Renaissance style of the V century. In ancient times, around 780 AD there was a monastery of nuns, replaced later in 1046 by a Benedictine monastery. The Church houses works of great value, including Tintoretto, Veronese, Caroto, appreciated by Goethe himself on a visit in Verona between 1786-88.



Giardino Giusti

A pochi passi dal famoso Teatro Romano, il Giardino Giusti fonde in sé storia, arte e natura. Venne trasformato nell'attuale palazzo nello stile dell'architetto Sammicheli nella seconda metà del 1500 da Agostino Giusti, uomo colto amante della musica e della pittura, già in contatto con le famiglie dei Medici e degli Asburgo.

Ganz in der Nähe des berühmten römischen Theaters (Teatro Romano) liegt der Giardino Giusti. Er vereint Geschichte, Kunst und Natur. Er wurde in der zweiten Hälfte des Jahres 1500 von Agostino Giusti, in das heutige Schloss im Sammicheli-Stil umgewandelt. Giusti war ein gebildeter Mann, der Musik und Malerei liebte und mit der Familie Medici und den Habsburgern Kontakt pflegte.

A few steps from the famous Roman Theater, Giardino Giusti blends history, art and nature. It was transformed into the current palace in the style of Sanmicheli in the second half of the 1500s by Agostino Giusti, an educated man who loved music and painting and was in contact with the Medici and Habsburg families.

9.9 En Bateau.

LA MUSICA DELL'ACQUA.

J.Cras Suite en Duo

C.Debussy En Bateau

C.Debussy Sonata per flauto, viola e arpa

T.Dubois Terzettino per flauto, viola e arpa

Lily Boulanger Nocturne

J.Mouquet Le flûte de Pan, op.15

Rebecca Taio, flauto, Leonardo Taio, viola, Francesca Tirale, arpa

Chiesa di S.Giorgio, ore 20.30

16.9 Ricerchare.

IL PELLEGRINO IN CAMMINO.

Evento patrocinato dalla Fondazione Hesse (CH).

G.Mahler Quartetto in la minore per pianoforte e archi

J.Brahms Quartetto op.60 per pianoforte e archi

H.Hesse Testi scelti

Fabiola Tedesco, violino, Leonardo Taio, viola, Frieder Berthold, violoncello

Margherita Santi, pianoforte

Voce recitante

Giardino Giusti, ore 18

23.9 Luci e Ombre.

CHIAROSCURI MUSICALI.

M.Castelnuovo-Tedesco Cieli di Settembre

C.Debussy/A.Soldano Trois Nocturnes Nauges, Fetes, Sirenes

S.E.Bortkiewicz Nocturne op.24 n.1 "Diana", Impromptu op.24 n.3 "Eros"

F.Liszt/V.Bellini Reminescenze dalla Norma

Alfonso Soldano, pianoforte

Giardino Giusti, ore 18

30.9 Orient Express.

PARIS-ISTANBUL.

F.Chopin Sonata in Sol minore op.65 (*Paris*)

L.v.Beethoven 12 Variazioni da "Judas Maccabeus" di Haendel (*Wien*)

A.Dvořák Rondò in Sol minore per violoncello e pianoforte, Op. 94, B 171,

Silent Woods (Waldesruhe) Op. 68/5, B 182 (*Area mitteleuropea*)

H.F.Alnar Trascrizione del terzo movimento per violoncello e orchestra,

Allegro con brio (*Istanbul*)

Martina Biondi, violoncello, Margherita Santi, pianoforte

Giardino Giusti, ore 18



INFORMAZIONI

WWW.HERBSTMUSICAUXFESTIVAL.COM

HERBSTMUSICAUXFESTIVAL@GMX.IT

Il Casinò di Gardone Riviera

Il salone del Casinò di Gardone Riviera, recentemente restaurato dall'Amministrazione Comunale, è un monumento simbolo della stagione mitteleuropea di questa prestigiosa stazione climatica italiana che raggiunse il suo massimo splendore negli anni Venti e Trenta.

Non solo un Casinò

Grazie ad un articolo (1885) del famoso medico Dott. Ludwig Rohden, medico pneumologo che studiò il clima lacustre della città parco (*Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klima-totherapie* sul num. 41 'Deutsche Medicinische Wochenschrift') elogiandone le particolarità climatiche, che Gardone Riviera viene eletta stazione climatica per eccellenza incominciando ad attrarre turisti mondani di tutta Europa a trascorrervi l'inverno. Insieme al Dott. Karl Königer, Rohden fonda il **Kurverein**: il comitato per la stazione climatica Gardone Riviera promuovendo il piccolo paese come ottimo sito per la cura delle malattie polmonari. Secondo A. Mazza autore di *Gardone Mitteleuropea* (2005) è proprio 'il Kurverein (...) benemerito nella realizzazione di opere pubbliche indispensabili per la nuova località internazionale che il Comune non avrebbe potuto eseguire per mancanza di mezzi.*' Tra le tante opere il Comitato realizzò un giardino che chiamarono il Kurpark, successivamente acquistarono e ampliarono la villa al lago per realizzare nel 1909 la sede del Comitato quindi una Kurhaus poi chiamata *kur-casino*, sito dell'attuale Casinò. Il progetto fu realizzato in un 'vago stile liberty'** da Heinrich Schäfer e Cesare Comencini con la supervisione dell'architetto Beniamino Serri di Salò. Il Palazzo del Casinò ebbe l'assetto definitivo nel 1911 con l'aggiunta di tre nuove sale. La Kurhaus grazie a concerti e feste esercitò ben presto una sempre maggiore attrazione verso gli stranieri, specialmente dopo l'istituzione del 'Cercle privé des étrangers' nel quale si giocava alla roulette. La Kurhaus sino alla Grande Guerra, fu il cuore della vita mondana da metà settembre ai primi di giugno nell'arco della stagione invernale, oltre a concerti pomeridiani e serali vi si tennero spettacoli teatrali, conferenze, veglioni, 'Garden Party' e 'Five o'clock tea'.

** Attilio Mazza, *Gardone Mitteleuropea* Fondazione Civiltà Bresciana, 2005, p. 89.

Das Kasino von Gardone Riviera

Der gerade ganz neu renovierte Saal des Casinò in Gardone Riviera wurde von der Stadtverwaltung im Juli 2020 eingeweiht. Er ist ein symbolisches Denkmal des mitteleuropäischen Tourismus dieses für sein Klima berühmten Kurorts. Zu höchster Blüte kam diese Art von Tourismus in den zwanziger und dreißiger Jahren des letzten Jahrhunderts.

Nicht nur ein Spielkasino!

1885 veröffentlichte der damals berühmte Pneumologe, Dr. Ludwig Rohden, einen Artikel, der auf die klimatischen Besonderheiten der Gardaseegemeinde Bezug nahm („Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klimatherapie“, Nr. 41, Deutsche Medicinische Wochenschrift). Daraufhin nahm der mondäne Wintertourismus mit Besuchern aus ganz Europa Fahrt auf. Zusammen mit Dr. Karl Königer gründete Rohden den Kurverein: einen Ausschuss für den klimatischen Kurort Gardone Riviera, der für die Behandlung von Lungenkrankheiten in Gardone werben sollte. Gemäß A. Mazza, Autor von Gardone Mitteleuropea (2005), hat der Kurverein (...) Verdienste bei der Verwirklichung

*von öffentlichen Arbeiten, die für diesen neuen internationalen Kurort unumgänglich sind und die die Gemeinde aufgrund fehlender Mittel nicht hätte bereitstellen können***

*Unter den vielen Werken wurde auch ein Kurpark verwirklicht, in der Folge wurde die Villa am See gekauft und vergrößert, ab 1909 der Sitz des Ausschusses, **Kurhaus** genannt, dann auch Kur-Kasino, heute das Casinò.*

*Der Bau wurde von Heinrich Schäfer und Cesare Comencini unter der Aufsicht des Architekten Beniamino Serri aus Salò „in einer Art Jugendstil“** verwirklicht. Erst 1911 erlangte das Gebäude mit dem Anbau drei weiterer Säle seine heutige Gestalt. Das Kurhaus hatte aufgrund von Festen und Konzerten für das gesellschaftliche Leben der Ausländer eine immer größere Bedeutung, vor allem nach der Gründung des ‚Cercle privé des étrangers‘, wobei Roulette gespielt wurde. Das Kurhaus war bis zum Ausbruch des ersten Weltkriegs das Herz der Wintersaison, die von Mitte September bis Anfang Juni dauerte. Es wurden nachmittägliche und abendliche Konzerte, Theateraufführungen, Konferenzen, Nachtwachen und ‚Garden Party‘ veranstaltet, nicht zu vergessen der ‚Five o'clock tea‘.*

** Antonio Mazza, *Gardone Mitteleuropea* Fondazione Civiltà Bresciana, 2005, Seite 89.

The Casino of Gardone Riviera

The lounge of the Casino di Gardone Riviera, which the town has been opened open in July 2020 is an important symbol of the "middle-european" season of this very prestigious Italian resort which was at its height in the twenties and thirties.

Not only a Casino

Thanks to an article (1885) by the famous Dr. Ludwig Rohden, lung specialist, who studied and praised the lake climate of the town (*Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klima-totherapie* in number 41 "Deutsche Medicinische Wochenschrift"), that Gardone Riviera was voted an outstanding resort and started attracting fashionable tourists from all over Europe to spend the winter there. Together with Dr. Karl Koeniger, Rohden started the **Kurverein**: the committee which promoted the small resort of Gardone Riviera as particularly suitable for the treatment of lung disease. According to A. Mazza, the author of *Gardone Mitteleuropea* (2005) it is particularly "the Kurverein (...) which greatly helped in the establishment of public works which were indispensable for the new international reputation and for which the town council did not have the means". One of the Committee's many works was a garden which they called the Kurpark; they then bought and enlarged the villa on the lake which in 1909 was turned into the headquarters of the Committee, i.e. a Kurhaus, which was then called *kur-casino* and which is the site of the present Casino. The project was carried out in a "sort of liberty style" by Heinrich Schaefer and Cesare Comencini, together with the architect Beniamino Serri from Salò. The Palazzo del Casino was finished in 1911 with the addition of three new halls/rooms. Thanks to concerts and parties the kurhaus quickly became one of the major attractions for the foreign tourists, particularly after the "Cercle prive des etrangers" was started with a view to playing roulette. Up until the second World War, the Kurhaus was at the heart of the fashionable world from mid September to the first of June as part of the winter season and apart from afternoon and evening concerts, there were plays, dances/balls, "Garden Party" and "Five o'clock tea".

** Antonio Mazza, *Gardone Mitteleuropea* Fondazione Civiltà Bresciana, 2005, p. 89

Domenica 3 Settembre Gardone Riviera Palazzo Wimmer (ex Casinò) ore 17.00

B - Entrata libera con offerta

ENSEMBLE NOVALIS

Andrea Rucli, Pianoforte

Markus Berthold, Violino - **Leonardo Taio**, Viola - **Frieder Berthold**, Violoncello

PROGRAMMA

Gustav MAHLER (1860-1911):

Quartettsatz in La-Minore
Nicht zu schnell-Mit Leidenschaft-Entschlossen

Franz SCHUBERT (1797-1828):

Meerestille D 216

Johannes BRAHMS (1833-1897):

Quartetto in Do-Minore op. 60
Allegro non troppo
Scherzo: Allegro
Andante
Finale: Allegro comodo



Il Casinò Kursaal, Gardone-Riviera.

Domenica 8 Ottobre Gardone Riviera Palazzo Wimmer (ex Casinò) ore 17.00

B - Entrata libera con offerta

RECITAL

Martin James Bartlett, Pianoforte

PROGRAMMA

Domenico SCARLATTI (1660-1725):

Sonata in Mi Maggiore K. 380

Sonata in Si bemolle Minore

Francois COUPERIN (1668-1733):

Les Barricades Mystérieuses, Rondeau

Margaret BONDS (1913-1972):

Troubled Water

Traditional - Deep River

Maurice RAVEL (1875-1937):

Le Tombeau de Couperin

Prelude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Minuet - Toccata

Claude DEBUSSY (1862-1918):

Arabesque no. 1

Maurice RAVEL (1875-1937):

Pavane pour une infante défunte

Manuel De FALLA (1876-1946):

Ritual Fire Dance



Foto, Franco Ghitti.



La Fortuga
ristorante
in Gargnano

VIA XXV MAGGIO N. 5 - GARGNANO
TEL. 0365 71251



Gardenia al Lago
Du Lac

Gargnano - Lago di Garda
Tel. ++39.0365.71195
www.lakefrontboutiquehotels.it
info@lakefrontboutiquehotels.it

AL SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE

PREGIS®

HOTEL LIMONE

 TEL. +39 0365 954137
www.hotellimone.it



Tutte le dodici camere sono ampie e confortevoli, con vista lago.

Hotel Bellavista
 CASA STORICA
 VENEZIANA 1600

 Limone sul Garda
 FAMIGLIA SEGALA
 Lungolago Marconi 22
 Tel. 0365 954001 - 0365 954714
 Fax 0365 954715
 info@bellavistalimone.com
 www.bellavistalimone.com



Ristorante-bar in giardino fronte lago.

FARMACIA GLORIA


-NOLEGGIO SANITARI
-AUTOANALISI
-OMEOPATIA
-CONSULENZA SU DERMOCOSMESI E DIETE
 ISOLI DR. GIUSEPPE
 Via Statale, 19 - Toscolano Maderno (BS) - tel: 0365/641040

38066 RIVA DEL GARDA
 Viale Nino Pernici 14B
 Tel. 0464 552137 - 554414
 rivagarda1@ageallianz.it

38068 ROVERETO
 Viale Trento 31
 Tel. 0464 410935

Allianz 
Riva del Garda


 ASSICURAZIONI
 Mauro Chizzola
 Franco Antonini

Consulente Assicurativo di zona:
Thomas Poli - Cell. 339 6333295

Villa Verde


 Il Vivaio Garden-Center Villa Verde ha una grande varietà di fiori freschi e piante e un vasto assortimento di vasi e accessori in cotto.
 Das Garden-Center Villa Verde hat eine grosse Auswahl an hochwertigen Terracotta Töpfen, mediterranen Pflanzen und Blumen.
 Via de Giacomi, 11
 25010 VILLA di TREMOSINE (BS)
 cell. 333. 3580205 - tel. 0365.951163
www.villaverde.com

Neproma Service

La vostra
lavanderia industriale
all'insegna della qualità

NEPROMA SERVICE SRL
Via Artigianale n. 82
25010 Montirone (BS)
telefono 0302170051





TERMOIDRAULICA
GIOVANETTI SNC
di Alessandro e Federico Giovanetti

Federico 333.2847551
Alessandro 328.9108279

38067 LEDRO (TN)
Loc. Bezecca
via G. Gis, 10
Tel. 0464 591090
Fax 0464 592340



METALLEGHE S.P.A.

METALLEGHE S.p.A.
Via E.Fermi, 12/14
25020 FLERO (BS) ITALIA
Tel. +39 0302680261
fax: +39 0302680541
www.metalleghegroup.com




CASCINA BELMONTE
VITICOLTORI IN VALTÈNESI

Viticoltori Bio in Valtènesi
Sviluppiamo un'agricoltura pulita e diversa.
Siamo sostenitori delle sfumature,
degli accordi complessi,
dei gusti naturali e dei respiri sottili
ed ampi allo stesso tempo.

Organic Winery in Valtènesi
*We work for a clean and different agriculture.
We are advocates of warm
and welcoming nuances,
of natural tastes and breaths
both shallow and deep at the same time.*

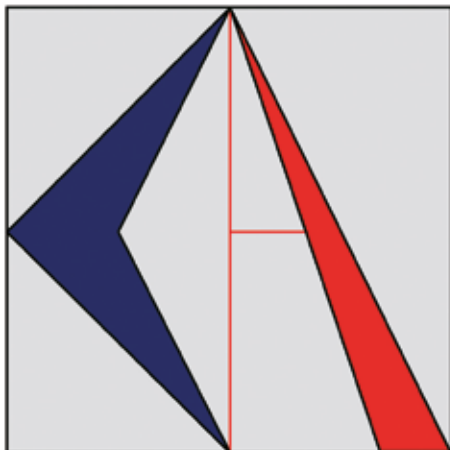
Niente di bello in TV? Vieni a fare 2 passi in campagna. Siamo in Località Moniga del Bosco - Muscoline (BS)
Tel. +39 3335051606 - info@cascinabelmonte.it

WWW.CASCINABELMONTE.IT



AZIENDA AGRICOLA
BERTOLDI
PRODUZIONE VINI TIPICI E DOC

via Venturella, 60
Bussolengo (VERONA) ITALY
tel. 045 7170410 - fax. 045 6779119
www.cantinebertoldi.it



NUOVA
CARROZZERIA
APPOLONI

Di Appoloni Bruno & C. s.n.c.

38062 ARCO (TN) - Via S. Caterina, 109 - Tel. e Fax 0464 520067



Planet Bevande srl
38062 Arco (TN) via S. Andrea, 2
Tel. 0464 517 791 - Fax 0464 515 490

Enoteca con selezionato assortimento di bevande, birre, vini e distillati.

Enoteca with great assortment of soft drinks, beers, selected wines and distillates.

Enothek ausgewähltem Sortiment und Getränken, Bieren, Weinen und Destillaten.

info@planetbevande.com
www.planetbevande.com

Hotel Garni Bartabel ★★ ★
www.hotelbartabel.it



“Situato nel cuore di Gargnano,
affacciato direttamente sul lago”



Easy Fast Transfer

Transfer to airports railway station (6 pax) 24 h
Noleggio auto con conducente

Fulvio Arrighini cell: +39 335 5458936 uff. / fax: +39 0365 72538 e-mail: fulvio.arrighini@gmail.com

Il nostro lavoro
è un continuo
processo creativo
e artigianale,
alla ricerca
del miglior
risultato possibile.

grafica 5
GRAPHIC DESIGN, PRINT & DIGITAL PRINT

T. **0464 518037**



HOTEL *Villa* EUROPA

FRASSINE HOTELS



Fondo
la Campagnola
resort



Lago di Garda - Gargnano 25084 (BS) - Via Repubblica, 38
info@frassinehotels.it - www.frassinehotels.it
Tel +39 0365 71191 - Fax +39 0365 71063



WWW.GARDAACCOMMODATION.COM
INFO@GARDAACCOMMODATION.COM

TEL + 39 0365 72763 CELL 335 5424564

AGENZIA IMMOBILIARE A GARGNANO SUL LAGO DI GARDA

LE VOSTRE VACANZE IN BUONE MANI

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI TURISTICHE

IMMOBILIEN IN GARGNANO AM GARDASEE

IHR URLAUB IN GUTEN HÄNDEN

KAUF - VERKAUF - VERMIETUNG



Agente Immobiliare: **Elena Baroldi**

ACQUA SOLE



TRATTAMENTI OLISTICI,
BENESSERE ED ESTETICA

Via Roma 26
Gargnano (Bs)
Tel 0365 791213



Riva del Garda fine 800' torre dell'Apponale al porto



Immobilienagentur Agenzia immobiliare

... la casa desiderare



...ein Platz, der auf Sie wartet

Centro commerciale »Le Montagnette«
Via Marconi, 9
Toscolano Maderno (BS) • Italy
T. +39.392 327 5217 • +49 171.665 9340
Info@francasa.eu • www.francasa.eu



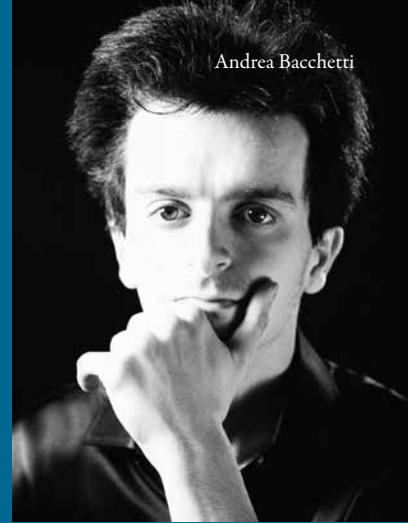
Golfo di Maderno fine 800'



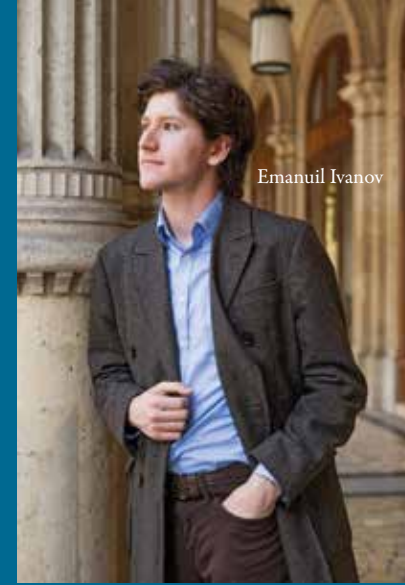
Maria Clara Maiztegui



Quartetto Libertango



Andrea Bacchetti



Emanuil Ivanov



Orchestra Haydn di Bolzano e Trento



Beatrice Venzi



Labirinti Armonici



Martin James Bartlett



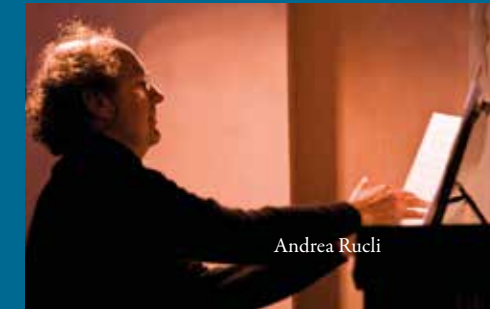
Manuela Custer



Raffaele Cortesi



Eduard Kunz



Andrea Rucli



Camillo Lepido



Frieder Berthold



Louis Spohr Sinfonietta



Matteo Mezzaro



Quartetto di Fiesole



Markus Berthold



Rebecca Taio



Leonardo Taio



Margherita Santi



Alexey Popov



Francesca Tirale



Villa Acquarone

Hotel Monte Baldo

Direkt am Seeufer erwartet Sie das Hotel Monte Baldo e Villa Acquarone. Freuen Sie sich auf gemütliche Zimmer, die Panoramaterrasse, die Gärten mit üppiger Vegetation und den Privatstrand. Nur 300 m trennen das Hotel von der Innenstadt. Die Rezeption und einige Zimmer befinden sich im Hotel Monte Baldo. Die anderen Zimmer und Suiten liegen im Nebengebäude Villa Acquarone – einer historischen Villa mit Mobiliar und Interieur aus dem späten 19. Jahrhundert.

Hotel Monte Baldo

Corso Zanardelli 110 • I-25083 Gardone Riviera,
Tel. +39 0365 20951 • www.hotelmontebaldo.com

Un grazie di cuore va a tutti i nostri Sponsor, i sostenitori e alle tante persone che prestano il loro impegno gratuito e la loro professionalità per l'Associazione Cultura in Musica Limes. Besonderer Dank gilt allen unseren Sponsoren, Freunden, Mitarbeitern und unseren Mitgliedern. Many thanks to all our sponsors, friends, supporters and members of Association Cultura in Musica Limes.

Collaborano; in Zusammenarbeit mit; in cooperation

with: Associazione Serate Musicali di Milano, Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, AVM Spettacolo srl Riva d/Garda, Riccardo Bergonzi, Frieder Berthold, Markus Berthold, Gianmario Cipani, Gabriele Collini, Comune di Tignale, Comune di Toscolano Maderno, Città di Gardone Riviera, Associazione Turistica Gargnano, Proloco Tremosine s/G, Proloco Tignale, Proloco Toscolano Maderno, Biblioteca di Gardone, Museo Civico di Malcesine, Biblioteca Comunale di Malcesine, Paolo Domenico Malvinni, Marijke Curtis, Federica Fanizza, Esa e Guido Dusi, Karin Mahl, Thomas Baumgartner, Franco Ghitti, Didi Lanzini, Sergio Lecchini, Don Leonardo Farina, Don Roberto Rongoni, Don Mauro Merigo, Don Giuseppe Zacchi, Christina Frank, Carlo Rodella, Milena Rodella, Uta Rosebrock, Monica Pani, Margherita Santi, Mario Tonincelli, Gabriella e Gabriele Seresina, Paolo Savegnago, Gerry Stabile, Fausto Vignolo, Giovanna Visintini, Michelangelo Lupo, Titti Brunori Zezza, Alessandra Gaoso

Direttore Artistico: Künstlerische Leitung: Artistic

Director: Frieder Berthold

Fotografie: Fotos: Images by: Michele Avati, Davide Ardigò, Franco Ghitti, Paolo Savegnago, Zeno Diemer, Luigi Farina, Roberto Veronesi, Silvio Possini.

Fotografie storiche di Giovanni Negri della Fondazione Negri di Brescia.

Traduzioni: Übersetzungen: Translations: Marijke Curtis (English); Uta Rosebrock (Deutsch).

Graphic design: Paolo Savegnago.

Ringraziamo per il sostegno: Mit freundlicher

Unterstützung: With the kind support of: Comune di Tremosine sul Garda, Comune di Tignale, Comune di Gargnano, Comune di Toscolano Maderno, Città di Gardone Riviera, Comune di Malcesine, Museo Civico di Malcesine, Biblioteca Comunale di Malcesine, Cassa Rurale Alto Garda, Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Serate Musicali di Milano, MAG, Fondazione Cariplo, Mauro Feltrinelli, Giordano Bruno Guerri Presidente della FONDAZIONE 'IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI'.



L'Associazione Cultura In Musica Limes si é costituita nel febbraio 2008 per iniziativa di Frieder Berthold, Silvio Fava, Milena Rodella e Fausto Vignolo per la realizzazione di questo libretto allo scopo di diffondere la musica classica ed allo stesso tempo per valorizzare la cultura, le tradizioni, la storia e la bellezza del territorio gardesano.

Associazione Cultura in Musica Limes

Via Nanzello 10 25010 Limone sul Garda

Direzione Artistica: Frieder Berthold cell. 338.3246226

friederberthold850@gmail.com

www.icmfgardalake.com

Presidente Associazione: Milena Rodella cell. 338.9609016 e-mail: info@rodella.com

Segretario: Fausto Vignolo

Consiglieri: Uta Rosebrock (traduzioni), Federica Fanizza (distribuzioni)

Christina Frank, Monica Pani

P.IVA e C/F: 02982400984 IBAN:IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 BIC:CCRTIT2104P

Un grazie di cuore va a tutti i nostri Sponsor, i sostenitori e alle tante persone che prestano il loro impegno gratuito e la loro professionalità per l'Associazione Cultura in Musica Limes.

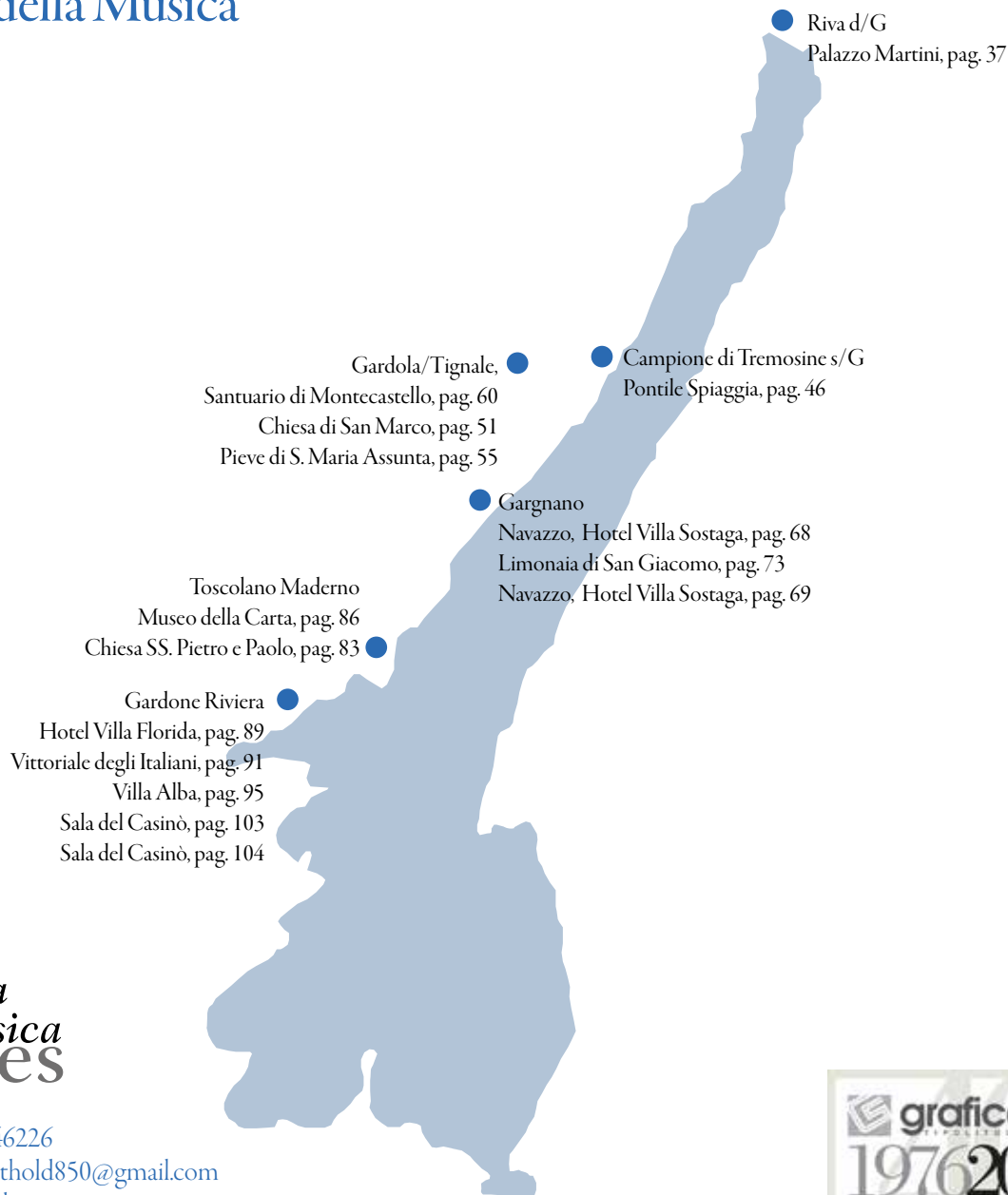
Besonderer Dank gilt allen unseren Sponsoren, Freunden, Mitarbeitern und unseren Mitgliedern.

Many thanks to all our sponsors, friends and supporters and members of Association Cultura in Musica Limes.

In copertina:

Barca nel Pelèr di Zeno Diemer - Segeln im Pelèr - Sailing in the Pelèr.

I luoghi della Musica



 **Cultura**
in **Musica**
Limes

Info: +39.338.3246226

e-mail: friederberthold850@gmail.com

www.icmfgardalake.com

